

COMUNE DI SEGRATE
Provincia di Milano

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI

REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA DISCIPLINA DELLA PUBBLICITA'
E PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICITARI
(Approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 17/06/2019)

INDICE

TITOLO I

DISCIPLINA DELLA PUBBLICITA' E DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Oggetto del Regolamento

Art. 2 Ambito di applicazione

Art. 3 Classe del Comune - Suddivisione del territorio in categorie

CAPO II

DEFINIZIONE DEI MEZZI PUBBLICITARI E DISCIPLINA DELLA PUBBLICITA'

Art. 4 Disciplina generale

Art. 5 Definizione dei mezzi pubblicitari e dei mezzi di supporto

Art. 6 Classificazione delle tipologie pubblicitarie

Art. 7 Disciplina per l'installazione dei mezzi pubblicitari nelle sedi ferroviarie e su beni delle Ferrovie dello Stato

Art. 8 Disciplina della pubblicità in luoghi pubblici o aperti al pubblico

Art. 9 Disciplina dei mezzi pubblicitari soggetti ad autorizzazione

Art. 10 Obblighi del titolare dell'autorizzazione

Art. 11 Divieti e limitazioni

Art. 12 Deroghe alle distanze indicate dall'art. 51, del D.P.R. 495/92

Art. 13 Piano Generale degli impianti

CAPO III

CARATTERISTICHE E MODALITA' DI INSTALLAZIONE DEI MEZZI PUBBLICITARI SULLE STRADE

Art. 14 Disciplina generale

Art. 15 Dimensione dei mezzi pubblicitari dentro i centri abitati

Art. 16 Posizionamento dei mezzi pubblicitari fuori dei centri abitati

Art. 17 Caratteristiche dei mezzi pubblicitari non luminosi

Art. 18 Caratteristiche dei pubblicitari luminosi

Art. 19 Posizionamento dei mezzi pubblicitari nelle aree di servizio e nelle aree di parcheggio

Art. 20 Mezzi pubblicitari abbinati a servizi

TITOLO II

DISCIPLINA DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA', DEL SERVIZIO E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 21 Applicazione dell'imposta e del diritto

Art. 22 Categoria della località

CAPO II

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

Art. 23 Presupposto dell'imposta

Art. 24 Soggetto passivo

Art. 25 Modalità di applicazione dell'imposta

Art. 26 Dichiarazione per pubblicità non soggetta ad autorizzazione

Art. 27 Pagamento dell'imposta

Art. 28 Limiti di esenzione per i versamenti dell'imposta

Art. 29 Riscossione coattiva

Art. 30 Rimborsi

Art. 31 Determinazione delle tariffe

Art. 32 Norma di rinvio

Art. 33 Riduzioni ed esenzioni

CAPO III

IL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Art. 34 Finalità

Art. 35 Affissioni, prenotazioni e registro cronologico

Art. 36 Criteri e modalità per l'espletamento del servizio

CAPO IV

DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Art. 37 Tariffe

Art. 38 Riduzioni

Art. 39 Esenzioni

CAPO V

SANZIONI

Art. 40 Sanzioni amministrative

CAPO VI

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 41 Disposizioni transitorie e finali

Allegato A: elenco delle località, vie, piazze e altre aree del territorio classificate in categoria speciale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Allegato B: Qualifica delle strade con indicazione delle tipologie di impianti installabili.

TITOLO I

DISCIPLINA DELLA PUBBLICITÀ E DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento disciplina:

- a. le modalità di effettuazione della pubblicità e del servizio delle pubbliche affissioni nell'ambito del territorio comunale, a norma del D.Lgs 15 novembre 1993 n. 507 e successive modificazioni e integrazioni.
- b. le modalità di effettuazione della pubblicità e del servizio delle pubbliche affissioni sulle strade, ai sensi del Nuovo Codice della Strada (D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285), del Regolamento di esecuzione al C.d.S. (D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495) e successive modificazioni e integrazioni.
- c. l'imposta comunale sulla pubblicità e la gestione del servizio.

Art. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Le norme relative alla pubblicità, contenute nel presente Regolamento, si applicano alla diffusione di messaggi pubblicitari, effettuata attraverso qualsiasi forma di comunicazione visiva o acustica, in luoghi pubblici, privati aperti al pubblico, aperti al transito pedonale o veicolare o che siano da tali luoghi percepibili, nell'ambito del territorio comunale.
2. L'effettuazione di particolari forme di pubblicità e l'installazione, anche temporanea, di impianti pubblicitari nel territorio comunale deve essere preventivamente autorizzata, secondo le disposizioni del presente Regolamento.
3. Qualora la pubblicità sia effettuata su beni di proprietà comunale, la corresponsione della relativa imposta non esclude il pagamento del versamento della tassa per l'occupazione degli spazi e aree pubbliche, ove applicabile.

Art. 3 CLASSE DEL COMUNE – SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO IN CATEGORIE

1. Agli effetti dell'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, il Comune di Segrate appartiene alla III classe, in base alla popolazione residente.
 2. Agli stessi effetti, e per quanto attiene al diritto sulle pubbliche affissioni, si considerano di categoria speciale le località di maggiore importanza del territorio comunale e le stesse sono individuate nell'elenco che del presente Regolamento costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A).
 3. Tutte le località non ricomprese nel suddetto allegato sono da considerarsi in categoria ordinaria.
-

CAPO II DEFINIZIONE DEI MEZZI PUBBLICITARI E DISCIPLINA DELLA PUBBLICITÀ

Art. 4 DISCIPLINA GENERALE

1. Nell'installazione degli impianti e degli altri mezzi pubblicitari e nell'effettuazione delle altre forme di pubblicità e propaganda, devono essere osservate le norme stabilite dalle leggi, dal presente Regolamento e dalle prescrizioni previste nelle autorizzazioni concesse dalle autorità competenti.
2. Gli impianti e i mezzi pubblicitari non autorizzati preventivamente o installati in violazione alle disposizioni di cui al primo comma, devono essere rimossi in conformità a quanto previsto dall'art. 40 del presente Regolamento.
3. Le altre forme pubblicitarie non autorizzate preventivamente o effettuate in violazione alle norme di cui al primo comma, devono cessare immediatamente dopo la diffida, verbale o scritta, da parte dell'Amministrazione Comunale.
4. Si applicano, per le violazioni suddette, le sanzioni previste all'art. 40 del presente Regolamento.

Art. 5 DEFINIZIONE DEI MEZZI PUBBLICITARI E DEI MEZZI DI SUPPORTO

1. DEFINIZIONE MEZZI PUBBLICITARI

a. Insegna di esercizio: può essere opaca, illuminata o luminosa, mono o bifacciale, di varie misure, realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, indicante una scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, installata esclusivamente nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa.

Rientrano fra le insegne di esercizio, le vetrofanie che per soggetti grafici, simboli, marchi, scritte, riconducono all'attività svolta dall'esercizio.

Può essere luminosa sia per luce propria che per luce indiretta e può essere definita "a bandiera" quando non risulta applicata per tutta la sua superficie in aderenza al fabbricato o, comunque, quando il messaggio pubblicitario è posizionato perpendicolarmente o con angolazione rispetto all'asse tangente della strada.

Le dimensioni massime consentite sono definite dall'art 15 del presente Regolamento.

b. Pre-insegna: manufatto bidimensionale, mono-facciale o bifacciale, supportato da idonea struttura di sostegno, che riporta una scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento ed eventualmente simbolo o marchio, finalizzato alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una attività commerciale.

La pre-insegna deve essere posizionata in modo da facilitare il raggiungimento della sede dell'impresa e installata nel raggio massimo di 2,5 Km dalla stessa. Non può essere luminosa né per luce propria né per luce indiretta.

La pre-insegna deve avere fondo di colore bianco e scritta nera, l'eventuale logo o marchio può essere anche multicolore. La tipologia consentita è indicata nella scheda allegata nel Piano Generale degli Impianti. Misure m 1,00x0,20.

Qualora l'Amministrazione comunale si dotasse di specifico Piano generale per l'installazione degli impianti per le pre-insegne tutte le ditte autorizzate hanno l'obbligo di adeguare gli impianti a loro autorizzati nei modi e nei tempi che l'Amministrazione comunicherà loro.

c. Freccia Direzionale: segnale stradale bidimensionale mono-facciale, supportato da idonea struttura di sostegno, che riporta una scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento ed eventualmente simbolo o marchio, finalizzato all'individuazione della sede dove si esercita una attività industriale, artigianale o direzionale.

Tale segnale deve essere posizionato in conformità a quanto stabilito all'art. 134 comma 5 dal Regolamento di attuazione del Codice della Strada n.495/92

La freccia direzionale deve avere fondo di colore grigio scuro e scritta gialla, l'eventuale logo o marchio può essere anche multicolore. La tipologia consentita è indicata nella scheda allegata nel Piano Generale degli Impianti. Misure m 1,00x0,20.

Qualora l'Amministrazione comunale si dotasse di specifico Piano generale per l'installazione degli impianti per le frecce direzionali tutte le ditte autorizzate hanno l'obbligo di adeguare gli impianti a loro autorizzati nei modi e nei tempi che l'Amministrazione comunicherà loro.

d. Cartello pubblicitario: manufatto bidimensionale di sagoma regolare mono o bifacciale con superficie non superiore a mq. 6, finalizzato alla diffusione diretta di messaggi pubblicitari o propagandistici; supportato da un'idonea struttura di sostegno, può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta. Le tipologie sono indicate nelle schede allegate nel Piano Generale degli Impianti.

e. Manifesto: elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici; deve essere posto in opera per sovrapposizione su idoneo impianto pubblicitario per affissioni. È fatto divieto di affissione su altri supporti di qualsiasi natura.

f. Striscione, stendardo e locandina: elementi bidimensionali realizzati in materiale di qualsiasi natura, privi di rigidità, mancanti di superficie di appoggio o comunque non aderenti alla stessa. Lo striscione, lo stendardo e la locandina, non possono essere posti in opera a scavalco della rete stradale, ma devono essere installati esclusivamente su idonei supporti atti a sostenere tali impianti in assoluta sicurezza e ancorati sia sul bordo superiore che su quello inferiore. La sola locandina, se posizionata sul terreno, può essere realizzata in materiale rigido. Non possono essere luminosi né illuminati.

Le dimensioni massime consentite sono:

1. Striscioni – Lunghezza mt. 10,00 e altezza Mt. 1,40;
2. Stendardo - Larghezza mt. 1,00 e altezza Mt. 1,40;
3. Locandina - Larghezza mt. 0,70 e altezza Mt. 1,00.

g. Segno reclamistico orizzontale: riproduzione sulla pavimentazione stradale, con pellicole adesive, di scritte in caratteri alfanumerici, di simboli e marchi, finalizzata alla diffusione di messaggi pubblicitari e propagandistici. La dimensione massima è di Mt. 2,00 (larghezza) x Mt. 4,00 (altezza) e non può essere realizzata a scavalco della delimitazione laterale o centrale della corsia stradale.

h. Impianto pubblicitario di servizio: manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale quali: pensiline, paline bus, transenne parapetonali, quadri turistici, orologi e simili. Le dimensioni consentite sono indicate nel successivo punto 2 del presente articolo.

i. Targa: scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da un simbolo o da un marchio, realizzata e supportata in materiale di qualsiasi natura, installata esclusivamente presso l'ingresso della sede dell'attività a cui si riferisce; è utilizzabile solo su una facciata ed è posta in opera in aderenza alla struttura muraria dell'ingresso. Non può essere luminosa né per luce propria né per luce indiretta.

Dimensione massima cm. 40 x 50.

j. Mezzo pubblicitario pittorico: manufatto mono-facciale, opaco o illuminato, realizzato su telo o pannello, a parete, con funzione sia decorativa che pubblicitaria, le cui caratteristiche non siano ripetitive di altra pubblicità tabellare già esposta nel territorio comunale. Dimensione massima Mt. 6,00 x Mt. 300.

k. Impianti a messaggio variabile: pannelli luminosi mono-facciali o bifacciali, della dimensione massima di Mt 3,00 x Mt 2,00, con tecnologia a led o altra tipologia tecnologicamente avanzata, a controllo elettronico o comunque programmato in modo da garantire la variabilità del messaggio e la sua visione in forma intermittente lampeggiante o similare.

2. DEFINIZIONE MEZZI DI SUPPORTO

a. Piantana: impianto mono-facciale o bifacciale collocato su palo verticale. Le tipologie e le dimensioni consentite sono quelle indicate nelle schede allegate al Piano Generale degli Impianti.

b. Poster e Tabella: impianto mono-facciale o bifacciale collocato a muro o su pali, destinato esclusivamente alle affissioni. Le tipologie e le dimensioni consentite sono indicate nelle schede allegate al Piano Generale degli Impianti.

c. Pensilina: elemento di arredo urbano per la copertura delle aree di attesa dei mezzi pubblici, rigidamente vincolata al suolo e completata da spazi finalizzati alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici. Può essere completata da impianto di illuminazione.

d. Palina attesa bus: elemento di arredo urbano per la segnalazione delle fermate dei mezzi pubblici, può essere posto su palo o a bandiera su muro e può essere completato da spazio finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari di dimensione massima cm. 70 x 100. Sull'impianto sono inserite le informazioni relative ai mezzi pubblici. Gli impianti pubblicitari posizionati su palina non possono essere luminosi né per luce propria, né per luce indiretta.

e. Orologio – Termometro: elementi di arredo urbano finalizzato alla fornitura di servizio, su palo o su muro, può essere completato da uno spazio mono o bifacciale atto alla diffusione di messaggi pubblicitari di dimensione massima cm. 70 x 100. Può essere luminoso per luce propria.

f. Quadro Turistico: elemento di arredo urbano caratterizzato dalla presenza di cartografie, piante e indicazioni utili relative al territorio e alla fruizione di servizi, installato su palo o su parete, può supportare appositi spazi idonei all'esposizione di messaggi pubblicitari. Dimensioni massime (cartografia o piantine incluse) Mt. 3,00 x Mt. 2,00. Può essere luminoso.

g. Transenna parapetonale: elemento di arredo urbano finalizzato alla fornitura di servizio quale la delimitazione e la protezione di marciapiedi e di spazi ad uso pedonale; deve essere fissato al suolo e può essere composto da uno o più elementi contigui completati da spazi pubblicitari mono-facciali. Gli impianti pubblicitari posizionati su transenna non possono essere luminosi né per luce propria, né per luce indiretta. Le transenne parapetonali non potranno in via generale, essere installate in corrispondenza di aiuole, di piste ciclabili o ciclopedonali. Se installate a protezione di percorsi pedonali è fatto obbligo mantenere un percorso libero con larghezza minima pari a mt 1,50 per il transito dei pedoni. Le tipologie e le dimensioni consentite sono indicate nella scheda allegata nel Piano Generale degli Impianti.

NOTE:

- I mezzi pubblicitari in genere possono essere:
 - A bandiera, quando non sono collocati per tutta la loro superficie in aderenza al fabbricato, oppure quando, anche se applicati in aderenza, presentino sporgenza superiore a cm. 25 rispetto alla superficie su cui sono installati, e comunque, quando il messaggio pubblicitario è posizionato perpendicolarmente o con angolazione rispetto all'asse tangente la strada.
 - Rientranti, quando non presentino sporgenze rispetto al manufatto sul quale sono installate e comunque senza alterazione dell'estetica architettonica dell'immobile stesso.
- I mezzi pubblicitari sono definiti luminosi, quando per luce propria, per luce diretta o per luce indiretta, il messaggio pubblicitario risulti visibile in forma illuminata o luminosa durante le ore notturne. Sono considerati luminosi anche gli impianti caratterizzati dall'impiego di diodi luminosi, lampadine o simili che, mediante controllo elettronico, elettromeccanico, comunque programmato, permettano la diffusione di messaggi pubblicitari anche in forma intermittente o variabile.
- Costituiscono altri mezzi pubblicitari e di supporto i manufatti che, quale conseguenza di nuove normative, di tecnologie avanzate o di specifiche richieste del mercato pubblicitario, non rientrano nelle tipologie elencate nei precedenti punti; questi impianti sono autorizzabili alle seguenti condizioni:
 - Parere favorevole con eventuale deroga per dimensioni, colori e caratteristiche da parte del competente ufficio comunale;
 - Pareri tecnici favorevoli;
 - Parere favorevole della Commissione Paesaggistica nel caso di interventi valutati sopra la soglia di rilevanza;
- Qualsiasi variante tecnica ed estetica alle tipologie indicate nel presente Regolamento e nelle schede allegate al Piano Generale degli Impianti è soggetta a specifica richiesta e valutata con parere della Commissione Paesaggistica nel caso di interventi valutati sopra la soglia di rilevanza.

Art. 6 CLASSIFICAZIONE DELLE TIPOLOGIE PUBBLICITARIE

1. Le tipologie pubblicitarie sono classificate in:

- a. Pubblicità ordinaria effettuata mediante gli impianti pubblicitari elencati all'articolo 5
- b. Pubblicità effettuata con veicoli, distinta in:
 - pubblicità con veicoli: pubblicità visiva effettuata per conto proprio o altrui all'interno e all'esterno di veicoli in genere, di vetture autofilotranviarie, battelli, barche e simili, autovetture esclusivamente di uso pubblico (taxi o simili);
 - pubblicità con veicoli dell'impresa: pubblicità indicante il logo e ragione sociale dell'impresa effettuata per conto proprio su veicoli di proprietà dell'impresa stessa o adibiti ai trasporti per suo conto, compresi i veicoli circolanti con rimorchio.

Per l'effettuazione di pubblicità con veicoli si osservano le disposizioni del Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada.

- c. Pubblicità con pannelli luminosi e proiezioni effettuata mediante insegne, pannelli o altre analoghe strutture caratterizzate dall'impiego di diodi luminosi, lampadine, e simili mediante controllo elettronico, elettromeccanico o comunque programmato, in modo da garantire la variabilità del messaggio o la sua visione in forma intermittente, lampeggiante o similare. La pubblicità predetta può essere effettuata per conto altrui o per conto proprio dell'impresa, con la differenziazione tariffaria stabilita nel titolo II. La pubblicità con proiezioni è realizzata in luoghi pubblici o aperti al pubblico attraverso diapositive, proiezioni luminose e cinematografiche effettuate su schermi o pareti riflettenti.
- d. Pubblicità varia:
 - pubblicità con festoni: effettuata con festoni di bandierine o altri mezzi simili che comunque non attraversano percorsi viabilistici;
 - pubblicità da aeromobili: effettuata sul territorio del Comune da aeromobili mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, compresa quella eseguita su specchi d'acqua;
 - pubblicità con palloni frenanti effettuata con palloni frenanti o simili;
 - pubblicità in forma ambulante: effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o di altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari; il volantaggio è consentito su tutto il territorio urbano solo nelle forme che prevedono la consegna diretta del volantino nelle mani del destinatario.
 - pubblicità effettuata su vetrine: è consentita l'apposizione di messaggi a contenuto pubblicitario sulle vetrine dei negozi (a condizione che gli stessi siano inerenti l'attività economica esercitata all'interno di tali locali) che riguardano esclusivamente la promozione di vendite in periodi speciali, cartelli/standards di affittasi/vendesi compresi. Le altre tipologie di vetrofanie, descritte all'art. 5 sono considerate insegne di esercizio.
 - pubblicità fonica: effettuata a mezzo di apparecchi amplificatori o simili. Per l'effettuazione di pubblicità fonica si osservano le disposizioni di cui all'articolo 59 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495. Al fine dello svolgimento di pubblicità fonica devono essere rispettate le vigenti norme in materia di inquinamento acustico.
- e. Pubblicità temporanea:

È definita pubblicità temporanea la pubblicità richiesta per un periodo inferiore all'anno ed effettuata con i seguenti mezzi pubblicitari:

 - a. Striscione;
 - b. Locandina o stendardo;
 - c. Segno orizzontale reclamistico.

Art. 7 DISCIPLINA PER INSTALLAZIONE DEI MEZZI PUBBLICITARI NELLE SEDI FERROVIARIE E SU BENI DELLE FERROVIE DELLO STATO

L'installazione di mezzi pubblicitari nelle sedi ferroviarie e su beni demaniali o patrimoniali delle Ferrovie dello Stato, di cui alla Legge del 18 marzo 1959 n. 132, è ammessa con l'osservanza delle disposizioni contenute nel Nuovo Codice della Strada e nel relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione.

Art. 8 DISCIPLINA DELLA PUBBLICITÀ IN LUOGHI PUBBLICI O APERTI AL PUBBLICO

La pubblicità effettuata in luoghi pubblici o aperti al pubblico (es. impianti sportivi, aeroporti, centri commerciali, cinema, stazioni di trasporto pubblico, ecc.) e non visibile all'esterno, non è sottoposta alla preventiva autorizzazione comunale ma è soggetta alla presentazione di dichiarazione di pubblicità, al relativo pagamento dell'imposta, ove non esente.

Art. 9 DISCIPLINA DEI MEZZI PUBBLICITARI SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE

1. L'installazione di mezzi pubblicitari e l'esecuzione della pubblicità sono soggette ad autorizzazione espressa, fatta eccezione per l'installazione di insegne di esercizio, vetrofanie o targhe professionali di superficie non superiore ai 5 metri quadrati, per le quali è richiesta la presentazione di una SCIA corredata dall'attestazione del corretto rispetto delle prescrizioni e dei divieti previsti e degli allegati di rito.

Le autorizzazioni al posizionamento e all'installazione di tutti gli altri mezzi pubblicitari definiti nel precedente art. 5, sono rilasciate dal Comune, a cui deve essere presentata domanda su apposito modulo elettronico con marca da bollo del valore vigente.

2. Per SCIA e richieste di autorizzazione di impianti pubblicitari è dovuto il pagamento anticipato dei diritti di segreteria nella misura vigente stabilita dalla Giunta Comunale.

3. Il rilascio delle autorizzazioni pubblicitarie è effettuato dall'ufficio competente in materia pubblicitaria, previa acquisizione dei pareri obbligatori e vincolanti del Comando di Polizia Locale e qualora ne ricorra il caso, della Commissione Paesaggio e degli uffici interessati dal procedimento oltre all'eventuale nulla-osta tecnico dell'Ente proprietario della strada, in conformità al quarto comma dell'art. 23 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285.

4. Il soggetto richiedente l'autorizzazione presenta domanda in forma elettronica, allegando alla stessa la seguente documentazione:

- per impianti di dimensione superiore a mq. 6, ove ne ricorra l'obbligo, denuncia delle strutture con elaborati grafici e calcoli strutturali relativi alla verifica di staticità ai sensi della vigente normativa.
- Bozzetti del mezzo pubblicitario redatti in scala adeguata, con indicati i colori corrispondenti all'originale, il materiale con cui è realizzato, le dimensioni e le altezze dal suolo.
- Una o più fotografie riportanti l'edificio o il luogo dove è prevista l'installazione.
- Una planimetria della zona con indicata la posizione nella quale si intende collocare il mezzo pubblicitario, nonché le distanze da eventuali altri impianti pubblicitari, incroci stradali, cartelli di segnaletica, ecc.
- Ricevuta di versamento dei diritti di istruttoria.
- Dichiarazione di impegno a realizzare gli impianti elettrici in conformità al D.M. n.37/2008 e alla L.R. 31/2015 e s.m.i., nel caso di impianti pubblicitari luminosi.
- Traduzione dei messaggi pubblicitari scritti in lingua non italiana. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di richiedere perizia giurata che attesti quanto dichiarato.
- In caso di impianto pubblicitario da installarsi su aree o immobile di proprietà privata, autorizzazione del proprietario dell'immobile o dell'amministratore di condominio.
- Nulla osta rilasciato da altro Ente pubblico, nel caso si intenda installare un impianto pubblicitario su strada comunale o prospiciente la stessa e visibile da strada appartenente al predetto ente pubblico.

5. Per le strutture complesse dovrà essere presentata idonea pratica edilizia.

6. Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda, se la documentazione prodotta risulta completa, l'autorizzazione viene concessa o negata.

7. Il termine di 30 gg può essere interrotto una sola volta per richiedere al titolare di integrare la pratica, nel caso non siano stati presentati tutti i documenti necessari o per l'acquisizione d'ufficio di atti o pareri dipendenti da altra Direzione o Ente.

8. L'autorizzazione è personale e non cedibile, se non previo consenso dell'Amministrazione Comunale.

9. L'autorizzazione è rilasciata facendo salvi eventuali diritti di terzi, nonché previo ottenimento di qualsiasi nulla osta o eventuale autorizzazione di competenza di altre autorità o Enti (ANAS, Città Metropolitana, Regione, ENAC, ENAV, etc.)

10. L'autorizzazione ha la durata indicata dal provvedimento autorizzativo in relazione alla tipologia dell'impianto, fatta eccezione per le insegne di esercizio, le targhe professionali e altri mezzi assimilabili per i quali è prevista la sola presentazione di una SCIA la cui vigenza è legata al permanere dell'attività oggetto dell'impianto pubblicitario, presso la sede ove è posizionata la targa o insegna di esercizio.

11. La pubblicità effettuata in assenza della prescritta autorizzazione o SCIA è abusiva e come tale è sanzionata ai sensi di legge.

12. L'autorizzazione è negata e decade in caso di morosità nel pagamento dell'imposta di pubblicità definitivamente accertata.

13. Ogni variazione della superficie esposta, delle caratteristiche e delle dimensioni dell'impianto deve essere previamente ed espressamente autorizzata o segnalata. La cessazione della pubblicità deve essere comunicata all'Amministrazione Comunale.

14. La variazione del messaggio pubblicitario ove non cambino la titolarità, l'ubicazione, la superficie esposta o la tipologia, deve essere comunicata all'Amministrazione Comunale allegando la documentazione eventualmente richiesta.

Art. 10 OBBLIGHI DEL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE

1. Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di:

a. verificare periodicamente il buono stato di conservazione dei mezzi pubblicitari e delle loro strutture di sostegno;

b. effettuare tutti gli interventi necessari al mantenimento delle condizioni di sicurezza, decoro e funzionalità;

c. adempiere nei tempi prescritti a tutte le disposizioni impartite dal Comune, sia al momento del rilascio dell'autorizzazione, sia successivamente per intervenute e motivate esigenze;

d. provvedere a sua cura e spesa alla rimozione dei mezzi pubblicitari in caso di intervenuta scadenza, decadenza o revoca dell'autorizzazione all'installazione, pena l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 40 del presente Regolamento.

2. Il venir meno delle condizioni di sicurezza, decoro e funzionalità costituisce causa espressa di revoca.

3. Ad ogni mezzo pubblicitario autorizzato deve essere applicata la targhetta prescritta dall'art. 55 del D.P.R. n. 495/1992, il tutto a cura e spese del titolare dell'autorizzazione.

4. L'autorizzazione permanente ha validità triennale con scadenza al 31/12 del terzo anno solare ed è rinnovabile. Il rinnovo si effettua mediante comunicazione del titolare all'ufficio comunale competente. Il rinnovo è concesso solo ove non si apporti alcuna modifica al mezzo pubblicitario autorizzato. Trascorsi 30 gg. dalla data di comunicazione di rinnovo senza che si sia ricevuta alcuna comunicazione da parte dell'ufficio competente, e sempre che ne sussistano i presupposti, il rinnovo è concesso per silenzio assenso.

5. L'autorizzazione temporanea ha validità sino alla data di scadenza richiesta, comunque inferiore a un anno (365 giorni); il rinnovo può essere concesso una sola volta, per il medesimo periodo dell'autorizzazione in scadenza o inferiore.

6. Il titolare dell'autorizzazione per la posa di segni orizzontali reclamistici sui piani stradali nonché di striscioni e standardi, ha l'obbligo di provvedere alla rimozione degli stessi entro le quarantotto ore successive allo scadere dell'autorizzazione, ripristinando il preesistente stato dei luoghi e delle superfici stradali.

7. Nel caso in cui il titolare dell'autorizzazione, diffidato alla rimozione, non vi provveda nel termine assegnatogli, la rimozione stessa avverrà a cura dell'ufficio comunale competente con addebito delle spese sostenute al soggetto titolare dell'autorizzazione inadempiente.

8. Qualora l'insegna di esercizio presenti scritte in caratteri non latini, il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di riportare sull'insegna stessa la traduzione in lingua italiana con caratteri di pari grandezza.

Art. 11 DIVIETI E LIMITAZIONI

1. È vietata l'installazione di mezzi pubblicitari:

a. Lungo le strade, nell'ambito e in prossimità di luoghi sottoposti a tutela di bellezze naturali e paesaggistiche, sugli edifici e nei luoghi di interesse storico e artistico, su statue, su monumenti, su fontane monumentali, e sugli altri beni di cui alla legge n. 352 del 8 ottobre 1997 e s.m.i. Sugli edifici suddetti e sugli spazi adiacenti ad essi può essere autorizzata la posizione di targhe e altri mezzi di indicazione, realizzati in materiali e stili compatibili con le caratteristiche architettoniche e degli ambienti nel quale sono inseriti;

b. In posizioni che comportino la copertura visiva di segnaletica stradale e targhe viarie.

2. Per installare impianti pubblicitari, lungo o in vista delle strade comunali, è obbligatorio rispettare quanto stabilito nell'allegato B del presente Regolamento che indica, a seconda della categoria della strada, quale tipologia di impianto pubblicitario è possibile installare.

3. È vietata l'installazione di cartelli pubblicitari (di cui al comma 1. punto d. art. 5) lungo le vie elencate nell'allegato B. Lungo le suddette vie è consentita esclusivamente l'installazione di impianti pubblicitari a messaggio variabile, tecnologicamente avanzati.

Tali impianti a messaggio variabile possono sempre essere installati con un numero massimo di 4 lungo la stessa strada, 2 per ogni direttrice di marcia e comunque ad una distanza non inferiore a 500,00 mt l'uno dall'altro sulla stessa direttrice.

L'installazione della suddetta tipologia di impianti è sempre subordinata alla stipula di apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale come da schema approvato con Delibera. di G.C.

Alla data di approvazione del presente Regolamento si intendono revocate tutte le autorizzazioni in essere relative ai cartelli pubblicitari definiti al comma 1. punto d. art. 5 del presente Regolamento, ad esclusione degli impianti già posizionati e già commercializzati a soggetti diversi dal titolare dell'autorizzazione (ovvero con pubblicità esplicita già affissa), per i quali è consentito il mantenimento sino allo scadere naturale della relativa autorizzazione triennale comunale. La mancata rimozione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti norme e regolamenti.

4. È vietata la pubblicità effettuata a mezzo di luce abbagliante.

5. È consentita la pubblicità a mezzo di aerei, in occasione di manifestazioni sportive e fieristiche solo negli spazi sovrastanti i luoghi ove si svolgono le manifestazioni stesse e loro adiacenze, previa autorizzazione dell'E.N.A.C.

6. È fatto divieto di esporre cartelli indicanti offerte immobiliari, con specifico riferimento a quelli utilizzati comunemente dalle agenzie immobiliari, su edifici, recinzioni o altro che non siano oggetto dell'offerta di vendita medesima.

7. È consentita l'installazione di striscioni lungo o in vista delle strade di qualifica 1 e 2 (vedi allegato B) limitatamente a messaggi pubblicitari di offerte immobiliari esposte sull'edificio o sulle recinzioni di pertinenza dell'immobile oggetto dell'offerta medesima.

8. È consentita l'installazione di striscioni lungo o in vista delle strade di qualifica 1 e 2 (vedi allegato B) limitatamente a messaggi di offerte commerciali da esporsi sull'edificio o sulle recinzioni della società richiedente con un limite temporale di giorni 60 (sessanta).

9. È vietata l'installazione di impianti pubblicitari di ogni tipo ancorati agli impianti di illuminazione pubblica.

Art. 12 DEROGHE ALLE DISTANZE INDICATE ALL'ART. 51, DEL D.P.R. 495/92

1. Fermi restando i divieti stabiliti dall'art. 51 del D.P.R. n. 495/92 - Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada e s.m.i., il Comune dispone le seguenti deroghe relative alle distanze, indipendentemente dal fatto che l'impianto sia installato parallelamente, perpendicolarmente o angolato rispetto all'asse stradale:

a. Impianti pubblicitari di servizio: per gli impianti di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale quali pensiline, paline bus, transenne parapetonali, quadri turistici, orologi e simili, si applica quanto stabilito all'art. 51, comma 8, del D.P.R. n. 495/92; all'interno dei centri abitati si azzerano le distanze minime prescritte e si rimanda a parere viabilistico del Comando di Polizia Locale nel rispetto dell'art. 23, comma 1, del Codice della strada. Nel caso di pubblicità installate su transenne parapetonali dovranno essere mantenute le distanze dagli impianti semaforici previste dal vigente Codice della Strada.

b. È concessa deroga alla distanza di mt. 3 dal limite della carreggiata, per gli impianti da installarsi all'interno dei centri abitati, solo in presenza di marciapiede e comunque senza che l'impianto invada la carreggiata stradale; in tutti gli altri casi la distanza da rispettare è di mt. 3.

Sono fatti salvi i divieti previsti al comma 3 dell'art. 51 del DPR 495/92.

Art. 13 PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI

Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari regola la distribuzione degli impianti pubblicitari sul territorio comunale limitatamente agli ambiti di sua competenza, al fine di razionalizzare il posizionamento dei manufatti sul territorio e nel rispetto delle prescrizioni e dei vincoli imposti dalle vigenti normative. Il Piano indica, altresì, i dettami generali relativamente alle tipologie e alle superfici dei mezzi pubblicitari.

CAPO III

CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI INSTALLAZIONE DEI MEZZI PUBBLICITARI SULLE STRADE

Art. 14 DISCIPLINA GENERALE

1. Ai fini dell'applicazione delle presenti norme, un impianto di pubblicità si definisce collocato sulla strada quando l'installazione dello stesso è effettuata entro i limiti della sede stradale e delle fasce di rispetto della stessa.

2. Si definisce in vista della strada quando, pur essendo collocato fuori dalle zone precedentemente indicate, l'impianto pubblicitario risulta visibile dalla strada, in base alla distanza di leggibilità per gli alfabeti normali di cui alla Tabella II 16 del Regolamento di esecuzione del Codice della Strada.

3. È vietato l'utilizzo di impiantistica pubblicitaria in modo difforme da quanto stabilito nel presente Regolamento o nel Piano Generale degli Impianti, in particolare:

a. è vietata l'apposizione di impiantistica pubblicitaria nelle intersezioni stradali;

b. è autorizzata l'apposizione di impiantistica pubblicitaria in prossimità delle intersezioni stradali, purché l'impianto non impedisca, anche parzialmente, la visibilità delle stesse.

Art. 15 DIMENSIONE DEI MEZZI PUBBLICITARI DENTRO I CENTRI ABITATI

1. All'interno dei centri abitati tutti i mezzi pubblicitari previsti dall'art. 23 del Codice della strada e definiti nell'art. 5 del presente Regolamento non devono superare le dimensioni indicate nel presente Regolamento e nel Piano Generale degli Impianti.

2. Le insegne d'esercizio, poste parallelamente al senso di marcia dei veicoli o in aderenza ai fabbricati, possono raggiungere la superficie di 20 mq; qualora la superficie di ciascuna facciata dell'edificio ove ha sede l'attività sia superiore a 100 mq, è possibile incrementare la superficie dell'insegna di esercizio nella misura del 10% della superficie della facciata eccedente 100 mq. fino al limite di 50 mq.

3. Fermo restando quanto stabilito al comma 2, è possibile richiedere deroga al limite massimo di 50 mq previo parere vincolante del Comando di Polizia Locale e parere della Commissione Paesaggistica nel caso di interventi valutati sopra la soglia di rilevanza.

Art. 16 POSIZIONAMENTO DEI MEZZI PUBBLICITARI FUORI DAI CENTRI ABITATI

Per il posizionamento dei mezzi pubblicitari lungo le strade o in vista di esse, fuori dei centri abitati, si osservano le disposizioni di cui all'art. 51, commi 2, 3, 5 e 6, del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada.

Art. 17 CARATTERISTICHE DEI MEZZI PUBBLICITARI NON LUMINOSI

Le caratteristiche dei mezzi pubblicitari non luminosi, dentro e fuori dei centri abitati, sono determinate ai sensi dell'art. 49 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada e dell'art. 5 del presente Regolamento.

Art. 18 CARATTERISTICHE DEI MEZZI PUBBLICITARI LUMINOSI

Le caratteristiche dei mezzi pubblicitari luminosi, dentro e fuori i centri abitati, sono determinate ai sensi dell'art. 50 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada e dell'art. 5 del presente Regolamento.

Art. 19 POSIZIONAMENTO DEI MEZZI PUBBLICITARI NELLE AREE DI SERVIZIO E NELLE AREE DI PARCHEGGIO

Il posizionamento dei mezzi pubblicitari nelle aree di servizio e nei parcheggi, è disciplinato ai sensi dell'art. 52 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada e dell'art. 5 del presente Regolamento.

Art. 20 MEZZI PUBBLICITARI ABBINATI A SERVIZI

1. Nel caso di mezzi pubblicitari abbinati a servizi per gli utenti della strada, si applicano le disposizioni di cui all'art. 51, comma 8, e all'art. 52, comma 3, del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada e all'art. 5 del presente Regolamento.

2. Sono considerati servizi per gli utenti: orologi, paline e pensiline attesa bus, transenne parapetonali, quadri turistici.

TITOLO II

DISCIPLINA DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ, DEL SERVIZIO E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 21 APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA E DEL DIRITTO

La pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, ai sensi del D.Lgs. 15 novembre 1993 n.507 e s.m.i., rispettivamente ad un'imposta ovvero ad un diritto a favore del Comune nel cui territorio sono effettuate.

Art. 22 CATEGORIA DELLE LOCALITA'

1. Agli effetti dell'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, limitatamente alle affissioni commerciali nella categoria speciale, è applicata una maggiorazione della tariffa normale dell'imposta e del diritto del 150%.

2. La pubblicità, effettuata in aree o complessi edificati aperti al pubblico, è sottoposta alla maggiorazione per categoria speciale quando a tali complessi si acceda da una strada classificata in categoria speciale.

CAPO II

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

Art. 23 PRESUPPOSTO DELL'IMPOSTA

1. È soggetta all'imposta comunale sulla pubblicità la diffusione di ogni messaggio pubblicitario effettuata, con qualsiasi forma di comunicazione visiva o acustica – diversa da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici e aperti al pubblico o che sia percepibile da tali luoghi.

2. Si considerano rilevanti ai fini dell'imposizione:

- a. i messaggi diffusi nell'esercizio di un'attività economica allo scopo di promuovere la domanda e la diffusione di beni e servizi di qualsiasi natura;
- b. i messaggi finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato;
- c. i mezzi e le forme atte ad indicare il luogo nel quale viene esercitata un'attività.

Art. 24 SOGGETTO PASSIVO

Sono tenuti al pagamento dell'imposta sulla Pubblicità:

- a. in via principale i titolari dei mezzi pubblicitari attraverso cui viene diffuso un messaggio pubblicitario;
- b. in solido il soggetto che produce o vende la merce o fornisce i servizi pubblicizzati.

Art. 25 MODALITA' DI APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA

1. L'imposta sulla pubblicità è determinata in base alla superficie della minima figura piana geometrica nella quale è circoscritto il mezzo pubblicitario, indipendentemente dal numero di messaggi in esso contenuti.

2. L'imposta per i mezzi poli-facciali è calcolata in base alla superficie complessiva adibita alla pubblicità.

3. Le iscrizioni pubblicitarie espresse anche in forma simbolica, non collocate su struttura propria, sono assoggettate all'imposta per la superficie corrispondente all'ideale figura piana geometrica minima in cui sono comprese.

4. L'imposta per i mezzi pubblicitari aventi dimensioni volumetriche è calcolata in relazione alla superficie complessiva, determinata in base allo sviluppo del minimo solido geometrico nel quale può essere ricompreso il mezzo.

5. Le superfici inferiori ad un metro quadrato sono arrotondate, per eccesso, al metro quadrato e le frazioni di esso, oltre il primo, a mezzo metro quadrato.

6. L'imposta non si applica per superfici inferiori a trecento centimetri quadrati.

7. Agli effetti del calcolo della superficie imponibile i festoni di bandierine, i mezzi di identico contenuto pubblicitario e quelli riferibili al medesimo soggetto passivo, purché collocati in connessione fra loro, senza soluzione di continuità e funzionalmente finalizzati a diffondere nel loro insieme lo stesso messaggio e ad accrescerne l'efficacia, sono considerati come unico mezzo pubblicitario.

8. La pubblicità ordinaria effettuata mediante locandine da collocare all'esterno o all'interno di locali pubblici o aperti al pubblico, è autorizzata dall'Ufficio che gestisce i tributi del Comune o, nel caso di gestione del servizio in concessione, da un rappresentante del concessionario, previo pagamento dell'imposta, mediante apposizione di timbro con la data di scadenza dell'esposizione. Quando il collocamento diretto di locandine ha carattere ricorrente, il committente deve presentare, con la prescritta dichiarazione, l'elenco completo dei locali nei quali detti mezzi pubblicitari vengono collocati. Quando tale esposizione ha carattere occasionale si prescinde dall'obbligo di presentare l'elenco dei locali. In tal caso l'utente è tenuto a pagare forfettariamente l'imposta nella misura prevista per la categoria speciale per il 35% del totale delle locandine.

9. L'imposta sulla pubblicità relativa alle affissioni dirette sugli impianti alle stesse destinati, è commisurata alla superficie complessiva di ciascun impianto, calcolata con l'arrotondamento di cui al comma 5, applicato per ogni impianto.

10. Le maggiorazioni d'imposta a qualunque titolo sono sempre applicate alla tariffa base e sono cumulabili. Le riduzioni d'imposta non sono cumulabili.

11. L'imposta per le fattispecie pubblicitarie previste all'art. 12, comma 1, e agli artt. 3, 13, 14, commi 1 e 3, del D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507 e s.m.i., è dovuta per anno solare di riferimento a cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria; per le altre fattispecie il periodo d'imposta è quello specificato nelle disposizioni alle stesse relative.

Art. 26 DICHIARAZIONE PER PUBBLICITÀ NON SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE

1. In caso di pubblicità non soggetta ad autorizzazione il soggetto interessato, prima di dare inizio alla pubblicità, è obbligato a presentare apposita dichiarazione, nella quale devono essere indicate le caratteristiche, la durata della pubblicità e l'ubicazione dei mezzi pubblicitari.

2. In tutti gli altri casi si applica quanto previsto dal Regolamento Unico delle Entrate del Comune.

Art. 27 PAGAMENTO DELL'IMPOSTA

1. Per la pubblicità ordinaria di durata superiore a tre mesi, per la pubblicità effettuata con veicoli e per quella effettuata con pannelli luminosi e proiezioni, l'imposta è dovuta per anno solare di riferimento cui corrisponde un'autonoma obbligazione. Trattandosi di imposta dovuta per anno solare e pertanto non frazionabile, in caso di presentazione di denuncia di cessazione nel corso dell'anno, non è dovuto alcun rimborso per il periodo successivo alla data dell'effettiva cessazione.

2. Per le altre fattispecie imponibili, il periodo d'imposta è quello specificato nelle relative disposizioni.

3. Per la pubblicità relativa a periodi inferiori all'anno solare, l'imposta deve essere corrisposta in un'unica soluzione; per la pubblicità annuale l'imposta può essere corrisposta in rate trimestrali anticipate qualora sia di importo superiore a € 1.549,37 (millecinquecentoquarantanove/37).

4. Il pagamento dell'imposta deve essere eseguito mediante versamento sul conto corrente intestato al Comune ovvero, in caso di affidamento in concessione, al concessionario.

Art. 28 LIMITI DI ESENZIONE PER I VERSAMENTI DELL'IMPOSTA.

I limiti di esenzione per i versamenti dell'imposta sono i seguenti:

a. Imposta pubblicità permanente € 10,00

b. Imposta pubblicità temporanea € 3,00

Art. 29 RISCOSSIONE COATTIVA

Nel caso di riscossione coattiva il relativo titolo esecutivo deve essere notificato al contribuente, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui l'accertamento è divenuto definitivo.

Art. 30 RIMBORSI

Il contribuente può richiedere il rimborso delle somme versate e non dovute entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione. Il rimborso viene effettuato entro centottanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

Art. 31 DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

Le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni sono deliberate entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione ed entrano in vigore il 1° gennaio dell'anno al quale si riferiscono. Qualora non si siano modificate entro il suddetto termine, si intendono prorogate di anno in anno.

Art. 32 NORMA DI RINVIO

Il D.Lgs. 507/93 e successive modifiche e integrazioni disciplina la pubblicità ordinaria (art. 12), la pubblicità effettuata con veicoli (art. 13), la pubblicità effettuata con pannelli luminosi e proiezioni (art. 14), la pubblicità varia (art. 15), le riduzioni e le esenzioni (artt. 16 e 17) le cui disposizioni s'intendono qui riportate come da testo vigente. La suddetta legislazione è integrata dalla normativa regolamentare contenuta nell'articolo seguente.

La pubblicità elettorale è regolamentata da apposita normativa settoriale.

Art. 33 RIDUZIONI ED ESENZIONI

1. I requisiti soggettivi, di cui alla lettera a) dell'articolo 16 del D.Lgs. 507/93 e successive modifiche e integrazioni, sono autocertificati dal soggetto passivo secondo la normativa vigente. Il funzionario responsabile del tributo provvederà ad effettuare gli opportuni controlli e se necessario invita il soggetto passivo alla presentazione della documentazione necessaria alla verifica dei requisiti.

2. I requisiti oggettivi, di cui alle lettere b) e c) dell'articolo 16 del D.Lgs. 507/93 e successive modifiche e integrazioni, sono, per quanto possibile, verificati direttamente dal funzionario responsabile del tributo attraverso l'esame dei mezzi pubblicitari o dei loro facsimili. Quando ciò non sia possibile o sussistano incertezze in merito alla finalità del messaggio pubblicitario, il soggetto passivo autocertifica la corrispondenza delle finalità delle manifestazioni, festeggiamenti e spettacoli alle norme che danno diritto alla riduzione d'imposta.

CAPO III

II SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Art. 34 FINALITA'

1. Il Comune, a mezzo del servizio delle pubbliche affissioni, assicura l'affissione, negli appositi impianti a ciò destinati, di manifesti costituiti da qualunque materiale idoneo, contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali o comunque prive di rilevanza economica e di messaggi diffusi nell'esercizio di attività commerciali.

2. I manifesti aventi finalità istituzionali, sociali, comunque prive di finalità economiche sono quelli pubblicati dal Comune e, di norma, quelli per i quali l'affissione è richiesta dai soggetti e per le finalità di cui all'art. 20 e 21 del D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507 e s.m.i.

3. La collocazione degli impianti destinati alle affissioni di cui ai precedenti commi deve essere idonea per assicurare ai cittadini la conoscenza di tutte le informazioni relative all'attività del Comune, per realizzare la loro partecipazione consapevole all'amministrazione dell'ente e per provvedere tempestivamente all'esercizio dei loro diritti.

4. I manifesti che diffondono messaggi relativi all'esercizio di un'attività economica sono quelli che hanno lo scopo di promuovere la domanda di beni e servizi o che risultano finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

5. I manifesti di natura commerciale, la cui affissione viene richiesta direttamente al Comune, sono dallo stesso collocati negli spazi previsti dal Piano Generale degli Impianti, nei limiti della capienza degli stessi.

6. Su proposta motivata al Responsabile Unico del Procedimento lo stesso può disporre la temporanea deroga, per non più di tre mesi, dei limiti stabiliti per ciascuna classe.

Alla scadenza del periodo di deroga il servizio viene effettuato con le modalità vigenti. Qualora nel prosieguo del tempo siano confermate le eccedenze e disponibilità che hanno motivato la deroga, il R.U.P. propone la definitiva modifica della ripartizione degli spazi.

Art. 35 AFFISSIONI, PRENOTAZIONI E REGISTRO CRONOLOGICO

1. L'affissione si intende prenotata dal momento in cui la relativa richiesta, accompagnata dall'attestazione dell'avvenuto pagamento del diritto, perviene all'ufficio comunale preposto o al gestore del servizio in concessione.

2. Le richieste sono iscritte nell'apposito registro, contenente tutte le notizie relative alle stesse, tenuto in ordine cronologico di prenotazione e costantemente aggiornato. Detto registro, tenuto presso l'ufficio affissioni o presso il concessionario del servizio, dovrà essere esibito a chiunque ne faccia richiesta.

Art. 36 CRITERI E MODALITA' PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO.

1. I manifesti devono essere fatti pervenire all'ufficio affissioni o al concessionario del servizio, nell'orario di apertura e a cura del committente, almeno due giorni prima di quello dal quale l'affissione deve avere inizio.

2. I manifesti devono essere accompagnati da una distinta nella quale è indicato l'oggetto del messaggio pubblicitario e:

- a. per quelli costituiti da un solo foglio, la quantità e il formato;
- b. per quelli costituiti da più fogli, la quantità dei manifesti, il numero dei fogli dai quali ciascuno è costituito, lo schema di composizione del manifesto con riferimenti numerici progressivi dei singoli fogli.

3. La durata dell'affissione decorre dal giorno in cui essa è stata effettuata in modo completo. Nello stesso giorno, su richiesta del committente, l'ufficio affissioni o il concessionario del servizio mette a disposizione l'elenco delle posizioni utilizzate con l'indicazione dei quantitativi affissi.

4. Su ogni manifesto affisso viene impresso il timbro dell'ufficio comunale, con la data della scadenza prestabilita.

5. Il ritardo nell'effettuazione delle affissioni causato da avverse condizioni atmosferiche è considerato causa di forza maggiore. In ogni caso, quando il ritardo è superiore a dieci giorni dalla data richiesta, l'ufficio affissioni o il concessionario del servizio provvede a darne tempestiva comunicazione, per iscritto, al committente.

6. La mancanza di spazi disponibili deve essere comunicata al committente, per iscritto, entro 10 giorni dalla richiesta di affissione, con l'indicazione del periodo nel quale si ritiene che l'affissione possa essere effettuata.

7. Nei casi di cui ai commi 5 e 6 il committente può annullare la commissione con avviso da inviarsi all'ufficio affissioni o al concessionario del servizio entro 10 giorni dal ricevimento delle comunicazioni negli stessi previste. L'annullamento della commissione non comporta oneri a carico del committente, al quale l'ufficio affissioni o il concessionario del servizio provvede a rimborsare integralmente la somma versata entro 90 giorni dal ricevimento dell'avviso di annullamento. I manifesti restano a disposizione del committente presso l'ufficio affissioni o presso il concessionario del servizio per 30 giorni e possono essere restituiti o inviati ad altra destinazione indicata dal committente, con recupero delle sole spese postali il cui importo viene detratto dal rimborso del diritto.

8. Nel caso in cui la disponibilità degli impianti consenta di provvedere all'affissione di un numero di manifesti inferiore a quelli pervenuti o per una durata inferiore a quella richiesta, l'ufficio comunale provvede ad avvertire il committente per iscritto. Se entro 5 giorni da tale comunicazione la commissione non viene annullata, l'ufficio affissioni o il concessionario del servizio provvede all'affissione nei termini e per le quantità rese note al committente e dispone entro 30 giorni il rimborso allo stesso dei diritti eccedenti quelli dovuti. I manifesti non affissi restano a disposizione del committente presso l'ufficio per 30 giorni, scaduti i quali saranno inviati al macero, salvo ne venga richiesta la restituzione o l'invio ad altra destinazione, con il recupero delle sole spese postali il cui importo viene detratto dai diritti eccedenti.

9. In tutti i casi in cui compete al committente il rimborso totale o parziale del diritto sulle affissioni, lo stesso, con apposita comunicazione scritta, può autorizzare l'ufficio comunale competente ad effettuare il conguaglio fra l'importo dovuto per le affissioni successivamente richieste e quella per cui spetta il rimborso.

10. L'ufficio affissioni o il concessionario del servizio ha l'obbligo di sostituire gratuitamente i manifesti strappati o comunque deteriorati e qualora non disponga di altri esemplari dei manifesti da sostituire, deve darne immediata comunicazione al committente mantenendo nel frattempo a sua disposizione i relativi spazi.

11. I manifesti pervenuti per l'affissione senza la relativa commissione formale e l'attestazione dell'avvenuto pagamento del diritto, se non ritirati dal committente entro 30 giorni da quando sono pervenuti, saranno inviati al macero senza altro avviso.

12. Per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere o entro i due giorni successivi, se trattasi di affissioni dal contenuto commerciale, ovvero in ore notturne dalle 20.00 alle ore 7.00 o nei giorni festivi, è dovuta la maggiorazione del 10% del diritto, con un minimo di €. 25,82 per commissione.

13. Presso l'ufficio affissioni se presente, o presso il concessionario del servizio devono essere esposti per la pubblica consultazione:

- a. le tariffe del servizio;
- b. l'elenco degli spazi destinati alle pubbliche affissioni con indicazione delle categorie alle quali detti spazi appartengono;
- c. il presente Regolamento;
- d. il registro cronologico delle commissioni.

14. L'ufficio comunale o il concessionario del servizio ha l'obbligo di consegnare al committente, al momento del pagamento del diritto dovuto per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni, un foglio informativo contenente un estratto del presente regolamento. Detto estratto deve contenere gli articoli di seguito indicati:

- a. Art. 35 Affissioni, prenotazioni e registro cronologico
- b. Art. 36 Criteri e modalità per l'espletamento del servizio
- c. Art. 37 Tariffe
- d. Art. 38 Riduzioni
- e. Art. 39 Esenzioni
- f. Art. 40 Sanzioni amministrative.

Il sopraccitato foglio informativo, oltre agli articoli sopra elencati, dovrà riportare anche la seguente nota integrativa: "In caso di parziale o totale inadempimento contrattuale da parte del Concessionario del servizio delle pubbliche affissioni, il committente potrà oltre a rivolgersi all'autorità giudiziaria competente segnalare il disservizio al Difensore Civico o all'Amministrazione Comunale".

CAPO IV

DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Art. 37 TARIFFE

1. Il diritto sulle pubbliche affissioni è dovuto al Comune che provvede alla loro effettuazione, in solido da chi richiede il servizio e da colui nell'interesse del quale esso viene effettuato.
2. Il diritto è comprensivo dell'imposta sulla pubblicità relativa.
3. Il diritto sulle pubbliche affissioni è dovuto per ciascun foglio di dimensioni fino a cm 70x100, nella misura stabilita, per la classe del Comune, dal secondo comma dell'art. 19 del D.Lgs. n.507/93 e s.m.i., indistintamente per i primi 10 giorni e per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione.
4. Per le commissioni inferiori a 50 fogli, il diritto di cui al precedente comma è maggiorato del 50%.
5. Per i manifesti costituiti da 8 e fino a 12 fogli il diritto è maggiorato del 50%; per quelli costituiti da più di 12 fogli è maggiorato del 100%.
6. Le maggiorazioni del diritto, a qualunque titolo previste, sono cumulabili tra loro e si applicano sulla tariffa base.
7. Le eventuali aggiunte ai manifesti già affissi sono soggette al pagamento del diritto corrispondente alla tariffa prevista per i primi 10 giorni.
8. Qualora il committente richieda espressamente che l'affissione avvenga in determinati spazi da lui prescelti, è dovuta una maggiorazione del 100%.

Art. 38 RIDUZIONI

1. La tariffa del diritto, come pure la maggiorazione della tariffa normale del diritto prevista per le località classificate in categoria speciale ai sensi dell'art. 3 del presente Regolamento per il servizio delle pubbliche affissioni, è ridotta alla metà:
 - a. per i manifesti riguardanti in via esclusiva lo Stato e gli enti pubblici territoriali e che non rientrano nei casi per i quali è prevista l'esenzione dell'art. 39 del presente Regolamento;
 - b. per i manifesti di comitati, associazioni, fondazioni, partiti politici e di ogni altro ente che non abbia scopo di lucro;
 - c. per manifesti relativi ad attività politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate, con il patrocinio e la partecipazione degli enti pubblici territoriali;
 - d. per i manifesti relativi ai festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti e di beneficenza;
 - e. per gli annunci mortuari.
2. I requisiti soggettivi, previsti dalla lettera b), sono accertati con le modalità di cui all'art. 33 del presente Regolamento.
3. I requisiti oggettivi, previsti dalle lettere c) e d), sono verificati attraverso l'esame di cui all'art. 33, del presente Regolamento.
4. Le riduzioni non sono cumulabili. Non si applicano alla misura minima del diritto stabilito, per ogni commissione da effettuarsi d'urgenza, ai sensi dell'art. 36.

Art. 39 ESENZIONI

1. Sono esenti dal diritto sulle pubbliche affissioni:
 - a. i manifesti riguardanti le attività e le funzioni istituzionali del Comune, da esso svolte in via esclusiva esposti nell'ambito del proprio territorio o riguardanti attività svolte da soggetti in collaborazione con l'Amministrazione Comunale (collaborazione definita da apposito atto amministrativo – es. delibera di Giunta Comunale);
 - b. manifesti delle autorità militari relative alla chiamata e ai richiami alle armi;
 - c. i manifesti dello Stato, delle Regioni e delle Province in materia di tributi;
 - d. i manifesti dell'Autorità di Polizia in materia di pubblica sicurezza;
 - e. i manifesti relativi ad adempimenti di legge in materia di referendum, elezioni politiche, elezioni europee, regionali e amministrative;
 - f. ogni altro manifesto la cui affissione sia obbligatoria per legge;
 - g. i manifesti concernenti corsi scolastici e professionali gratuiti regolarmente autorizzati.
2. Per i manifesti di cui alla lettera a) si fa riferimento alle attività e funzioni che il Comune esercita secondo le leggi statali e regionali, le norme statutarie, le disposizioni regolamentari e quelle che hanno per

finalità la cura degli interessi e la promozione dello sviluppo della comunità, ai sensi della legge 267/2000 e s.m.i.

3. Per i manifesti di cui alla lettera f. il soggetto che richiede l'affissione gratuita è tenuto a precisare, in tale richiesta, la disposizione di legge per effetto della quale l'affissione sia obbligatoria.

4. Per l'affissione gratuita dei manifesti di cui alla lettera g) il soggetto richiedente deve allegare alla richiesta copia dei documenti dai quali risulta che i corsi sono gratuiti e regolarmente autorizzati dell'autorità competente.

CAPO V SANZIONI

Art. 40 SANZIONI AMMINISTRATIVE

1. Le violazioni alle norme del presente Regolamento che costituiscono infrazione al Codice della Strada e al relativo Regolamento di esecuzione e attuazione, sono punite con le sanzioni amministrative pecuniarie e accessorie previste dall'art. 23 del Codice della Strada, secondo le modalità di cui al Titolo VI del codice stesso e s.m.i.

2. Per tutte le altre violazioni alle norme del presente regolamento, come anche alle disposizioni legislative riguardanti l'effettuazione della pubblicità e alle disposizioni contenute nei provvedimenti relativi all'installazione degli impianti o all'effettuazione di particolari forme di pubblicità, si applicano le sanzioni di cui all'art. 24 del D.Lgs 507/93 e s.m.i.

3. L'accertamento delle violazioni di cui ai precedenti commi 1 e 2, comporterà, ove sia prevista, la rimozione dell'impianto e l'applicazione delle sanzioni accessorie come disposto dal D.Lgs 507/93 e s.m.i. e dall'art. 23 del Nuovo Codice della Strada e s.m.i.

4. Il termine per la rimozione di cui all'art. 24, comma 2, del D.Lgs 507/93 e s.m.i., è fissato in giorni 15, fatti salvi i casi d'immediato pericolo per la sicurezza delle persone, per i quali il termine è stabilito dall'organo di vigilanza che accerta la violazione e in conformità a quanto disposto dal Codice della strada art. 23 e s.m.i.

5. Se il manifesto abusivo riguarda l'attività dei soggetti di cui all'art. 20 del D.Lgs. 507/93 e s.m.i. il responsabile è colui che è colto materialmente nell'atto di affissione. Non sussiste responsabilità solidale.

CAPO VI DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 41 DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

1. Tutti gli impianti precedentemente autorizzati in conformità al precedente Regolamento e non rispondenti alle norme del presente, potranno essere mantenuti sino a scadenza naturale dell'autorizzazione rilasciata, fatta eccezione per quanto espressamente indicato all'art. 11 comma 3 del presente Regolamento.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le vigenti disposizioni di legge.
3. Si richiamano le precedenti delibere di C.C. n. 8/2017 (Modifica all'Allegato A (Aree di circolazione classificate in categoria speciale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni - art.4, D.lgs. 15 Novembre 1993, n.507) del Regolamento per la disciplina della pubblicità e per l'installazione di impianti pubblicitari e Piano della Pubblicità e delle Pubbliche Affissioni) e di G.C. n. 92/2017 (Approvazione bozza di convenzione per fornitura e installazione pensiline autobus).
4. Sono abrogate le norme regolamentari e gli atti aventi natura regolamentare che risultino in contrasto con quanto disposto dal presente Regolamento.
5. Il presente Regolamento abroga e sostituisce il Regolamento precedentemente adottato dall'Ente.
6. Il presente Regolamento entra in vigore alla data di esecutività della delibera di Consiglio Comunale che lo approva.

COMUNE DI SEGRATE

Provincia di Milano

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI **(Approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 17/06/2019)**

Il Piano stabilisce precise regole di collocamento e di dimensionamento, ponendo delle ulteriori limitazioni alla geometria, ai formati e alle tipologie degli impianti e dei mezzi pubblicitari.

Inoltre definisce e individua aree e zone del territorio comunale dove sarà possibile l'installazione degli impianti pubblicitari ponendo precisi vincoli alle dimensioni e alle tipologie per ogni singola fascia di territorio.

In più, in considerazione dei nuovi quartieri residenziali sorti in questi ultimi anni e delle conseguenti trasformazioni urbanistiche e territoriali, sono state modificate le superfici di territorio in Categoria Ordinaria e in Categoria Speciale, così da avere una distribuzione più omogenea.

INDICE

TITOLO I

INQUADRAMENTO

Art. 1 Piano Generale degli impianti

Art. 2 Quadro normativo di riferimento

TITOLO II

AFFISSIONI

Art. 3 Tipologia quantità e caratteristiche degli impianti pubblicitari

Art. 4 Tabelle progettuali per l'installazione di impianti affissionali sul territorio comunale in categoria ordinaria e in categoria speciale

TITOLO III

SCHEDE TIPOLOGICHE IMPIANTI

Art. 5 Esempi

Art. 6 Pre-insegne e insegne direzionali

Art. 7 Pensiline autobus

TITOLO IV

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA PUBBLICITA' E PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICITARI

Art. 8 Regolamento e allegati

TITOLO I

INQUADRAMENTO

Art. 1 IL PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI

Il "Piano Generale degli Impianti" individua e disciplina la distribuzione e l'installazione degli impianti e mezzi pubblicitari e degli impianti per affissione di manifesti pubblici e privati, su tutto il territorio Comunale, tenendo conto dei fattori di carattere sociale, di tutela ambientale e di circolazione stradale.

Il piano riguarda la materia concernente i mezzi pubblicitari e gli impianti di affissione collocati nel territorio Comunale, nell'osservanza delle disposizioni di carattere generale contenute nel D.lgs. 30.4.1992 n. 285 (Nuovo Codice della strada) e successive modificazioni e integrazioni, nel relativo Regolamento di esecuzione, D.PR 16.12.1992 n.495, nel D.Lgs. 15.11.1993 n. 507 e successive modifiche e integrazioni, nel "Regolamento per la disciplina della pubblicità e per l'installazione di impianti pubblicitari" vigente.

Gli obiettivi del piano sono:

- Realizzare e razionalizzare una adeguata rete di impianti per le pubbliche affissioni e le affissioni dirette;
- Indicare gli indirizzi esecutivi generali per l'installazione degli impianti pubblicitari nel territorio Comunale;
- Razionalizzare e riorganizzare gli indirizzi esecutivi generali per l'installazione della segnaletica stradale pubblicitaria (segnali di avviamento alle attività pubblicizzate);
- Razionalizzare e riorganizzare gli indirizzi esecutivi generali per l'installazione delle insegne d'esercizio;
- Indicazione degli indirizzi esecutivi generali per l'installazione di impianti pubblicitari in zone di interesse con carenza di impianti;
- Armonizzazione delle installazioni di impianti pubblicitari alle caratteristiche architettoniche, urbane e sociali della città;

Allegata all'aggiornamento del Piano Generale degli impianti e parte integrante di esso sarà predisposta planimetria in scala 1:5000 indicante gli impianti destinati all'affissione di manifesti sia di natura commerciale che di natura istituzionale, sia pubblici che privati.

Art. 2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Piano Generale degli Impianti disciplina la materia inerente il mezzo pubblicitario e gli impianti di affissione collocati nel territorio comunale.

Le normative di riferimento per l'installazione degli impianti pubblicitari e per l'effettuazione delle forme di pubblicità in tutto il territorio Comunale sono:

D.Lgs. 30/04/92 n.285 – Nuovo Codice della Strada
D.P.R. 16/12/1992 n.495 – (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo codice della Strada)
D.Lgs. 10/09/1993 n.360 (Disposizioni correttive e integrative del codice della strada)
D.P.R. 19/09/1997 n.610
D.Lgs. 15/11/1993 n.507
D.Lgs. 15/12/1997 n.446
Legge n.1497 29/6/1939 art.14
Legge n.1089 1/6/1939 art.22
Legge n.856 5/12/1986
L. 18/3/1959 n.132
L. 23/12/2000 n.388
L. 27/7/2000 n.212
L. 13/5/1999 n.133
L. 28/12/2001 n.448
Regolamento per la disciplina della pubblicità e per l'installazione di impianti pubblicitari

TITOLO II AFFISSIONI

Art. 3 TIPOLOGIA QUANTITA' E CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

La pubblicità, sul territorio Comunale, può essere realizzata mediante l'utilizzo di tutti i mezzi pubblicitari, secondo le definizioni date dall'art.47 del Regolamento di esecuzione al Codice della strada di cui al D.P.R. 495/1992. e succ. i e m.

I mezzi pubblicitari collocati fuori dal centro abitato sono sottoposti esclusivamente alle prescrizioni, limitazioni e vincoli contenuti nel D.P.R. 495/1992 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada) e inoltre sono soggetti ad autorizzazione da parte degli Enti proprietari delle strade.

La superficie degli impianti pubblici destinati alle affissioni dirette dovrà essere suddivisa, secondo il D.Lgs.507/93, in due categorie: quella destinata alla pubblicità commerciale e quella destinata invece alla pubblicità non commerciale.

La superficie complessiva degli impianti per affissioni, così come indicato dall'art.18 comma 3. Del D.Lgs.507/93 deve essere stabilita nel Regolamento Comunale (Regolamento per la disciplina della pubblicità e per l'installazione di impianti pubblicitari) in misura proporzionale al numero degli abitanti e comunque non inferiore a 18 metri quadrati per ogni mille abitanti nei comuni con popolazione superiore a tremila abitanti.

Tali impianti devono essere attribuiti "anche ai privati diversi dal concessionario del pubblico esercizio per l'effettuazione di affissioni dirette".

Questa previsione, fondata sulla necessità di garantire la trasparenza degli atti delle pubbliche amministrazioni, è estesa agli impianti pubblici da destinare alle affissioni di natura istituzionale, sociale o comunque prive di rilevanza economica e a quelli destinati alle affissioni di natura commerciale.

Il disposto dell'art. 4 comma 2 del D.Lgs. 507/93 prevede la suddivisione del territorio comunale in due categorie: speciale e ordinaria, e la collocazione degli impianti comunali di categoria speciale non superiore alla metà di quella complessiva.

La superficie complessiva degli impianti per le pubbliche affissioni, è suddivisa secondo le seguenti percentuali:

Il 20 % destinato alle affissioni di natura istituzionale di cui all'art. 21 D.Lgs. n. 507/93 su impianti di proprietà comunale;

Il 42,5% destinata alle affissioni di natura commerciale, effettuate dal servizio comunale, su impianti di proprietà comunale;

Il 37,5% destinata all'affissione diretta di natura commerciale effettuata e gestita direttamente dai soggetti privati, su impianti di loro proprietà, comunque diversi dal gestore del servizio come meglio specificato nel successivo art. 17

Si definiscono impianti pubblicitari, così come classificati dall'art.39 D.Lgs. 285/1992, dall'art. 134 D.P.R. 495/1992 e dall'art. 37 D.P.R. 610/1996, i manufatti destinati a supportare messaggi nelle tipologie quali pubblica affissione istituzionale, commerciale, sociale, necrologica, affissione diretta e pubblicità esterna.

Le caratteristiche tecniche dei mezzi pubblicitari sono stabilite dall'art.49 del Regolamento del Codice della Strada di cui al D.P.R. 495/1992.

I punti 1, 3, 4, 5, 7 e 8 dell'art.47 del D.P.R. 495/1992 definiscono i mezzi pubblicitari e, in particolare:

Il punto 1 "È da considerare "insegna" la scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da un simbolo o da un marchio realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa. Può esser luminosa sia per luce propria che per luce diretta".

Il punto 3 "Si definisce cartello quel manufatto bifacciale supportato da una idonea struttura di sostegno, che è finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici sia direttamente, sia in sovrapposizione di altri elementi. esso è utilizzabile in entrambe le facciate anche per immagini diverse. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce diretta".

Il punto 4 *“Si considera – manifesto – l’elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari, posto in opera su strutture murarie o su altri supporti comunque diversi dai cartelli e dagli altri mezzi pubblicitari. Non può essere luminoso né per luce propria né per luce diretta”.*

Il punto 5 *“Si considera “striscione locandina e stendardo” l’elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, mancante di rigidità, privo di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa, finalizzato alla promozione pubblicitaria di manifesti o spettacoli. Può essere luminoso per luce indiretta.*

Il punto 7 *“È da qualificare impianto di pubblicità o propaganda” qualunque manufatto finalizzato alla pubblicità o alla propaganda sia di prodotti che di attività non individuabile, secondo le definizioni precedenti, né come insegna, né come cartello, né come manifesto, né come segno orizzontale reclamistico. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce diretta”.*

Il punto 8 *“Nel termine generico “altri mezzi pubblicitari” sono raggruppati i seguenti elementi inerenti la pubblicità: insegne, segni orizzontali reclamistici, impianti di pubblicità o propaganda, striscioni, locandine e stendardi.*

Il Regolamento per la disciplina della pubblicità e per l’installazione di impianti pubblicitari del Comune di Segrate indica tutte le tipologie a cui fare riferimento per l’installazione di impianti e mezzi pubblicitari su tutto il territorio comunale e di cui è consentita l’installazione.

Art. 4 TABELLE PROGETTUALI PER L’INSTALLAZIONE DI IMPIANTI AFFISSINALI SUL TERRITORIO COMUNALE IN CATEGORIA ORDINARIA E IN CATEGORIA SPECIALE

Nelle tabelle seguenti vengono rappresentati gli impianti per le pubbliche affissioni e le affissioni dirette presenti sul territorio comunale secondo le percentuali indicate dal regolamento.

- **IMPIANTI DESTINATI ALLE AFFISSIONI DI NATURA ISTITUZIONALE, SOCIALE O COMUNQUE PRIVA DI RILEVANZA ECONOMICA**

Quantitativo complessivo indicato **20%** pari a mq. **356,16** per le affissioni di natura istituzionale, sociale o comunque priva di rilevanza economica, effettuate dal servizio comunale;

- **IMPIANTI DESTINATI ALLE AFFISSIONI COMMERCIALI**

Quantitativo complessivo indicato **42,5%** pari a mq. **756,84** per le affissioni di natura commerciale effettuate dal servizio comunale;

- **IMPIANTI DESTINATI ALLE AFFISSIONI DIRETTE**

Quantitativo complessivo massimo indicato **37,5%** pari a mq. **667,80** per le affissioni di natura commerciale effettuate dai soggetti privati;

Quindi per le affissioni comunali istituzionali su un totale di **mq. 356,16** la suddivisione disponibile massima sarà **mq. 178,08** in Categoria Speciale e **mq. 178,08** in Categoria Ordinaria.

Per le affissioni comunali commerciali su un totale di **mq. 765,84** la suddivisione disponibile massima sarà **mq. 382,92** in Categoria Speciale e **mq. 382,92** in Categoria Ordinaria.

Per ciò che riguarda le affissioni dirette l’aliquota totale risulta di **mq. 667,16**

La situazione dello stato attuale dell’impiantistica affissionale, è di **mq 1780,80**

Nelle TABELLE PROGETTUALI – IMPIANTI DI AFFISSIONE sono indicate le tipologie, il numero e le superfici degli impianti delle pubbliche affissioni, da installare sia in Categoria Speciale che in Categoria Ordinaria.

I medesimi impianti sono riportati con l’indicazione di massima dei siti di installazione nella tavola progettuale le quali costituiscono il “progetto indicativo di massima” relativo alla distribuzione complessiva degli impianti sull’intero territorio.

Nella TABELLA IMPIANTI DI AFFISSIONE – CATEGORIA SPECIALE, sono indicate le tipologie, il numero e le superfici degli impianti delle pubbliche affissioni comunali da installare o sostituire in Categoria Speciale.


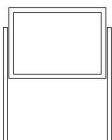
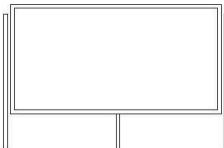

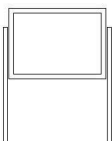
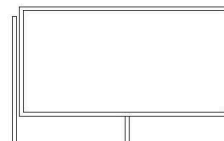
Nella TABELLA IMPIANTI DI AFFISSIONE – CATEGORIA ORDINARIA, sono indicate le tipologie, il numero e le superfici degli impianti delle pubbliche affissioni comunali da installare o sostituire in Categoria Ordinaria.

Per le affissioni dirette infine non sono stati indicati dei siti poiché, come sopra esposto, quest'ultimi potranno essere scelti direttamente dai soggetti privati e successivamente sottoposti all'approvazione da parte degli organi comunali competenti.

Quindi si sono date indicazioni solo rispetto alle tipologie, offrendo la massima libertà per l'individuazione dei siti sia in Categoria Speciale che in Categoria Ordinaria.

Le posizioni dove effettuare le installazioni devono comunque rispettare le disposizioni normative del Regolamento Comunale e del Codice della strada e potranno essere anche reperite in alternativa su suolo privato.

**LEGENDA TIPOLOGIE IMPIANTI AFFISSIONI
CATEGORIA ORDINARIA**

TIPOLOGIE IMPIANTI AFFISSIONE IN PROGETTO		
CATEGORIA ORDINARIA		
STENDARDI MONOFACCIALI		
		
(140x200)	(200x140)	(600x300)
su pali	su pali	su pali a parete
STENDARDI BIFACCIALI		
		
(140x200)	(200x140)	(600x300)
su pali	su pali	su pali

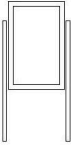
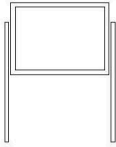
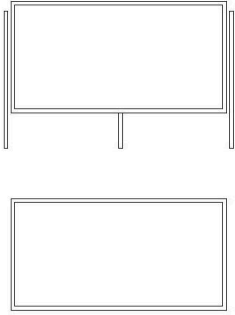
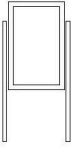
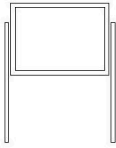
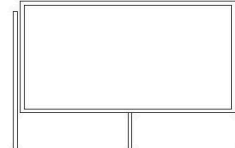
IMPIANTI DI AFFISSIONE CATEGORIA NORMALE

	140x200 mono	200x140 mono	140x200 bif	200x140 bif	600x300 mono	600x300 mono-diretta
	N° 4 70x100	N° 2 100x140	N° 8 70x100	N° 4 100x140		
ALLENDE			1	1		
ALPINI			2	1		
AMENDOLA			9	1		
BATTISTI	5					
BEGONIA			3			
BIANCHI	2					
BLOGNA	1	1				
BORICLI	2	1	1			
CAMELIA			1			
CASSANESE VECCHIA	4	2				
DALLA CHIESA CA			1	2		
CRISTEI			1	1		
DANTE	2		1			
DE AMIOS			3	1		
DONIZETTI	3					
EMILIA			1			
GENOVA	2					
GOLINELLI						2
GRANDI			2	1		
GRAN PARADISO			1	2		
GRAN SASSO	2		2			
GRIGNE dalle			1	2		
GLIZI						
LAMERO			4			
LIGABILE			2			
LOMBARDIA	1	1				
MERCATO piazza del	11					
MONTEGRAPPA						
MONTE ROSA				1		
MONMISO			5	1		
MONESE (vicolo)				4N		
NENI			1	2		
OLGETTA	3	1	3	1		
PALACH			1			
PERTINI						
PO		1				
PRIMO MAGGIO			1	1		
REGINA TEODCLINDA			6	1		
ROMAGNA				2		
ROVERE via del	2		1			
SIBILLA ALERAMO	2			2		
S. AMBROGIO piazza						
SHUSTER			1			
STAZIONE FERROMARIA piazle	2					
STURZO DON	1	2	1			
TAGLIAMENTO				2		
TRENTO	4					
TRIESTE		2				
VERDI			4 + 1N	2		
BELLINI (parcheggio)			1N			
LABORATORIO BOIRON (parcheggio)			2N			
cascina BOFALCRA angolo KENNEDY			4N			

N° AFFISSIONI:	49	11	68	31	-	2
MQ:	151,20	30,80	380,80	173,60	-	33,6
TOTALE MQ:	736,40					
TOTALE MQ AFFISSIONI DIRETTE:	3360					

N=impianti di nuova installazione

**LEGENDA TIPOLOGIE IMPIANTI AFFISSIONI
CATEGORIA SPECIALE**

TIPOLOGIE IMPIANTI AFFISSIONE IN PROGETTO		
CATEGORIA SPECIALE		
STENDARDI MONOFACCIALI		
		
(140x200)	(200x140)	(600x300)
su pali	su pali	su pali a parete
STENDARDI BIFACCIALI		
		
(140x200)	(200x140)	(600x300)
su pali	su pali	su pali

IMPIANTI DI AFFISSIONE CATEGORIA SPECIALE

	140x200 mono	200x140 mono	140x200 bif	200x140 bif	600x300 mono	600x300 bif	140x200 mono-diretta	600x300 mono-diretta	600x300 bif diretta
	N° 4 70x100	N° 2 100x140	N° 8 70x100	N° 4 100x140					
ABRUZZI	2 + 2N								
BARACCA	3							12	1
CELLINI			1						
GIOTTO			3		3				
GIOVANNI XXIII			1						
MARZABOTTO			2N						
MODIGLIANI	10		3	2					
MILANO			3			1			
MONZESE	1		5	2 + 2N					1
MORANDI		2	4	1					
MORELLI			1						
NOVEGRO			4	2					
REDECESIO	2			3					
REGGIO EMILIA				2N					
REGIONI delle	2		2	2					
RIVOLTANA SP 14			2	1				2	
ROMA			3	2					
SAN CARLO									
TURCHIA viale	2								
XXV APRILE	1	6	2	1 + 2N					
EUROPA			1						
MADRID			1						
STRADA DI SPINA MI2	2		1						
F.LLI CERVI MI2			5					4	
SAN FELICE	1	1	3						
VIGORELLI			1						
S. ROCCO (cat. Speciale in progetto)			2N						
strada nuova ANG LAMBRO (parch)			2N						
RADAELLI (cat. speciale in progetto)				5					
CIRCONVALLAZIONE IDROSCALO							4		

N° AFFISSIONI:	28	9	52	27	3	1	4	20	2
MQ:	78,40	25,20	291,20	151,20	60,40	33,60	22,4	336	67,2
TOTALE MQ:	630,00								
TOTALE MQ AFFISSIONI DIRETTE:	380,80								

N=impianti di nuova installazione

TITOLO III

SCHEDE TIPOLOGICHE IMPIANTI

Art. 5 ESEMPI

Sono state individuate n. 3 tipologie di impianti di affissione che più si adattano ad una progettazione tesa a una migliore organizzazione degli stessi sul territorio.

- **Impianti monofacciali:** 140x200 – 200x140 – 600x300
- **Impianti bifacciali:** 140x200 – 200x140 – 600x300

La tipologia 600x300 è stata esclusa dalle affissioni comunali commerciali.

Di queste tipologie sono state indicate anche le caratteristiche materiali e i colori; per quanto riguarda le distinzioni tra le affissioni istituzionali, commerciali e funebri, si differenzieranno mediante cimasa nella parte superiore dell'impianto dove sarà identificato il circuito accanto al logo comunale.

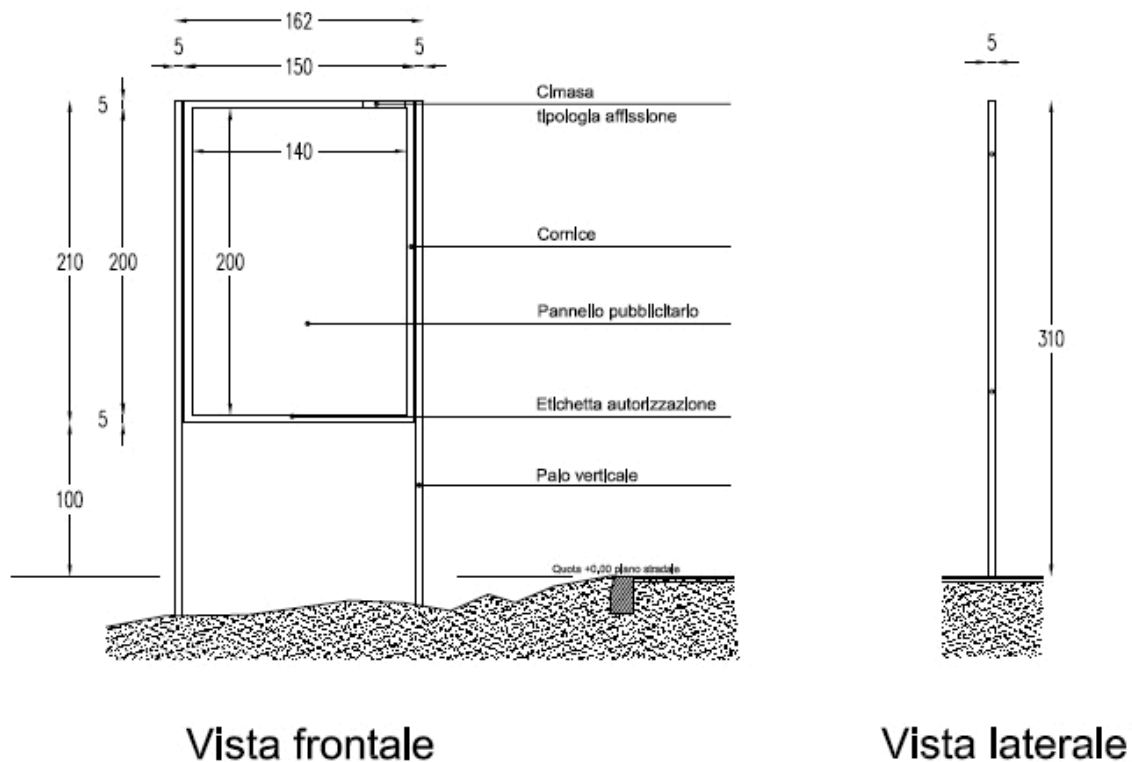
Per maggiore chiarezza vengono di seguito riportate le schede tipologiche degli impianti di affissione scelti.

Piano generale degli impianti pubblicitari

Tipologia: Impianti affissioni verticale
Mono/bifacciale su pali



CITTA' DI SEGRATE



Vista frontale

Vista laterale

Caratteristiche Tecniche:

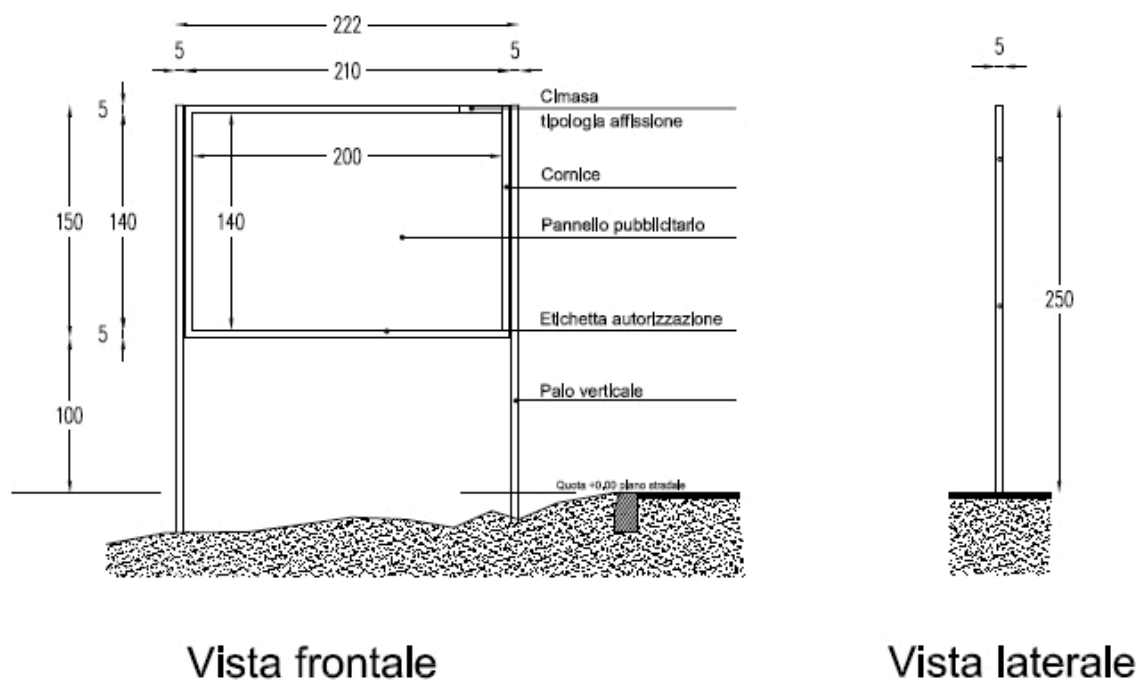
Struttura composta da n.2 pali verticali a sezione tonda diam cm. 5 in acciaio zincato e verniciato colore grigio antracite (cod. RAL 7016) con due viti passanti per fissaggio pannello .

Pannello mono o bifacciale spessore cm. 3 dimensioni cm. 140 x 200 costituito da due lastre piane applicate su un telaio metallico da ancorare ai montanti verticali mediante n.4 bulloni, il perimetro di finitura (cornice) su 4 lati in metallo colore grigio antracite (cod. RAL 7016) spessore cm.5.

Fondazione con plinto in C.A. di dimensioni idonee a garantire la staticità e la sicurezza.

Piano generale degli impianti pubblicitari

Tipologia: Impianti affissioni orizzont.
Mono/bifacciale su pali



Caratteristiche Tecniche:

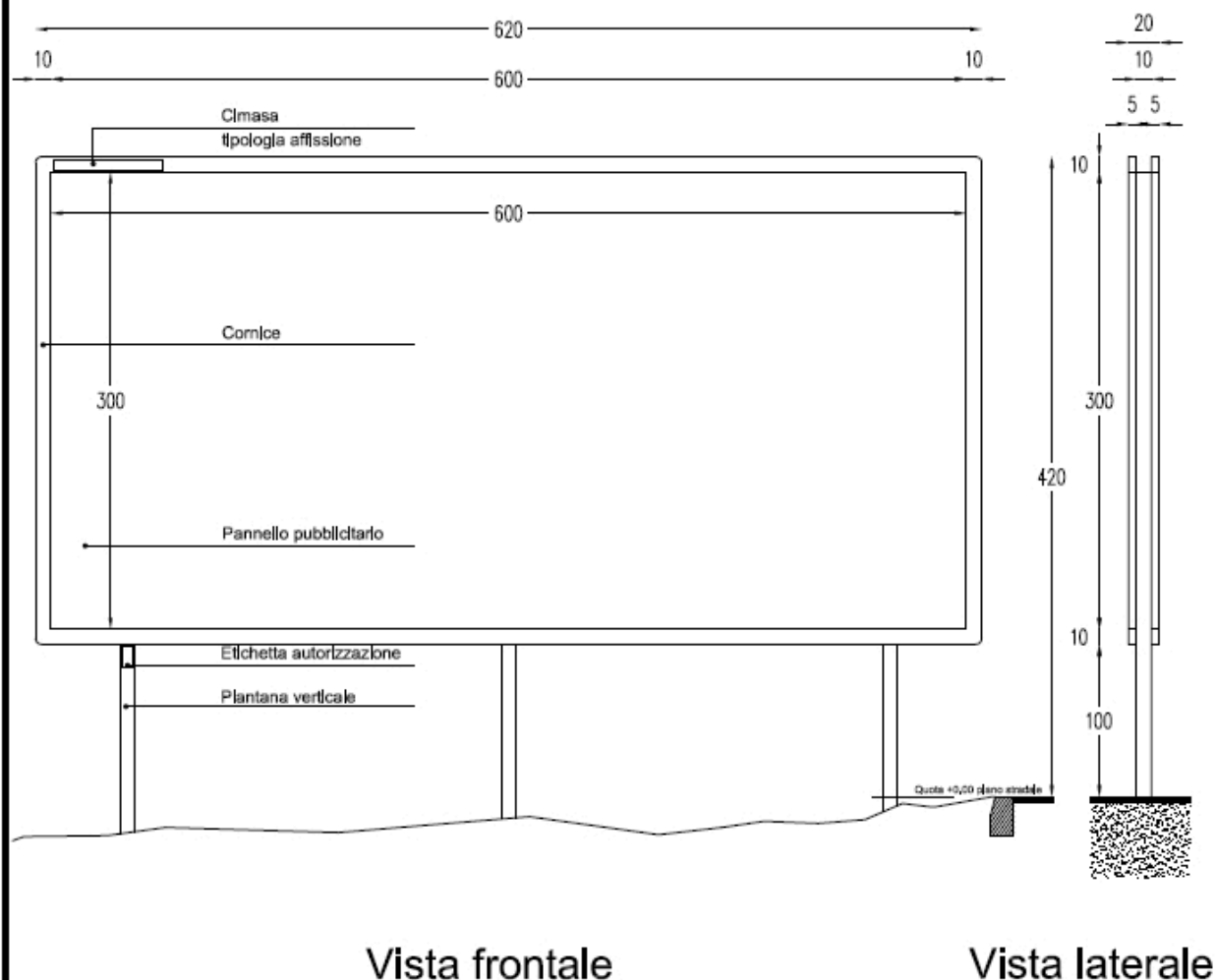
Struttura composta da n.2 pali verticali a sezione tonda diam cm. 5 in acciaio zincato e verniciato colore grigio antracite (cod. RAL 7016) con due viti passanti per fissaggio pannello .

Pannello mono o bifacciale spessore cm. 3 dimensioni cm. 200 x 140 costituito da due lastre piane applicate su un telaio metallico da ancorare ai montanti verticali mediante n.4 bulloni, il perimetro di finitura (cornice) su 4 lati in metallo colore grigio antracite (cod. RAL 7016) spessore cm.5.

Fondazione con plinto in C.A. di dimensioni idonee a garantirne la staticità e la sicurezza.

Piano generale degli impianti pubblicitari

**Tipologia: Impianti affissioni maxi
Mono/bifacciale su piantana**



Caratteristiche Tecniche:

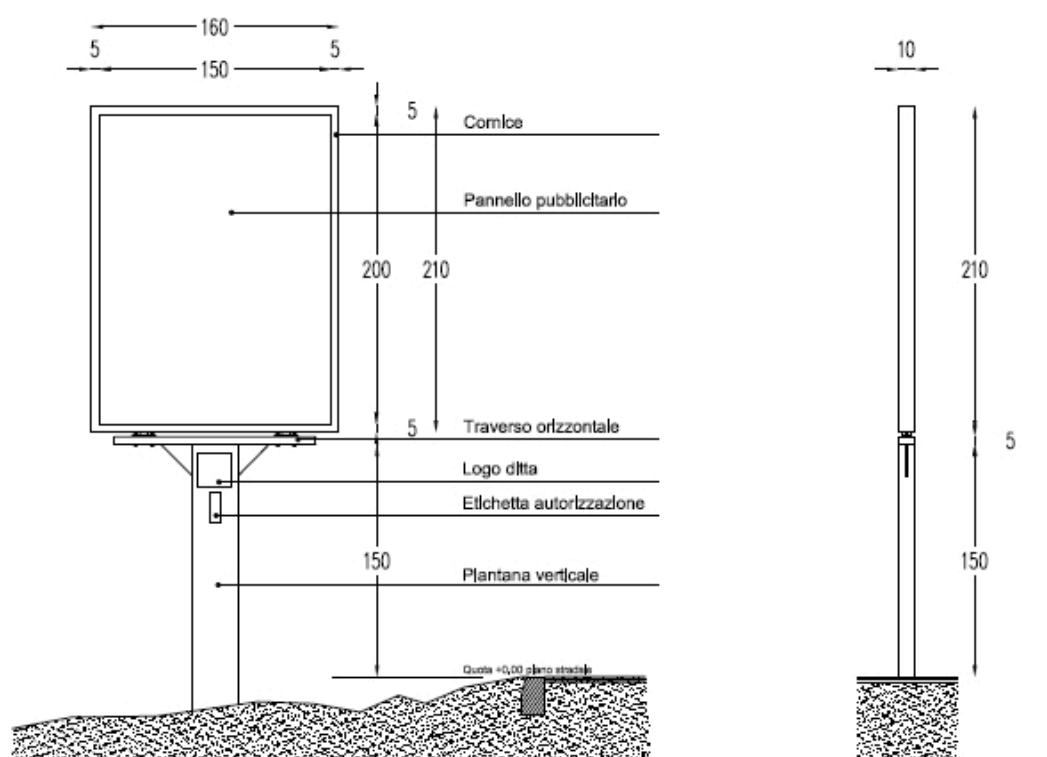
Struttura composta da n.3 piantane verticale a sezione quadrata minimo cm. 10 X 10 in acciaio zincato e verniciato colore grigio antracite (cod. RAL 7016) collegate tra loro da traversi orizzontali strutturali ai quali sarà fissato il pannello .

Pannello mono o bifacciale spessore minimo cm. 5 dimensioni cm. 300 x 600 (cornice esclusa) costituito da due lastre piane applicate su una controtelaiatura metallica da ancorare ai montanti orizzontali della struttura, il perimetro di finitura (cornice) su 4 lati in metallo colore grigio antracite (cod. RAL 7016) spessore cm. 10.

Fondazione con piloni in C.A. calcolati da tecnico abilitato e di dimensioni idonee a garantirne la staticità.

Piano generale degli impianti pubblicitari

Tipologia: Cartello pubblicitario piccolo
Mono/bifacciale su piantala



Vista frontale

Vista laterale

Caratteristiche Tecniche:

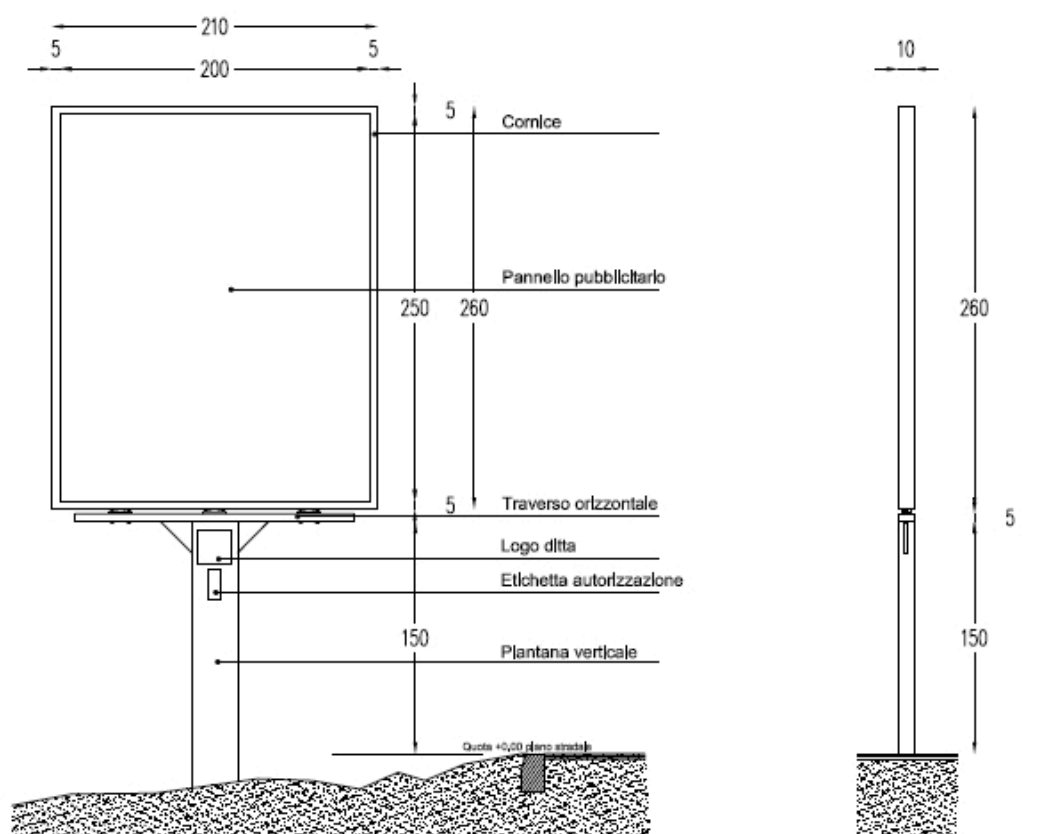
Struttura composta da mono plantana centrale verticale a sezione rettangolare cm. 25 X 30 in acciaio zincato e verniciato colore grigio antracite (cod. RAL 7016) sormontata da traverso orizzontale rinforzato con n.2 angolari e con due o più montanti strutturali verticali per fissaggio pannello .

Pannello mono o bifacciale spessore cm. 10 dimensioni massima cm. 150 x 200 costituito da due lastre plane applicate su una controtelatura metallica da ancorare ai montanti verticali della plantana, il perimetro di finitura (cornice) su 4 lati in metallo colore grigio antracite (cod. RAL 7016) spessore cm.5.

Fondazione con pilino in C.A. calcolato da tecnico abilitato e di dimensioni idonee a garantirne la staticità e la sicurezza.

Piano generale degli impianti pubblicitari

Tipologia: Cartello pubblicitario grande
Mono/bifacciale su piantala



Vista frontale

Vista laterale

Caratteristiche Tecniche:

Struttura composta da mono piantana centrale verticale a sezione rettangolare cm. 25 X 30 in acciaio zincato e verniciato colore grigio antracite (cod. RAL 7016) sormontata da traverso orizzontale rinforzato con n.2 angolari e con due o più montanti strutturali verticali per fissaggio pannello .

Pannello mono o bifacciale spessore cm. 10 dimensioni massima cm. 200 x 250 costituito da due lastre plane applicate su una controtelatura metallica da ancorare ai montanti verticali della piantana, il perimetro di finitura (cornice) su 4 lati in metallo colore grigio antracite (cod. RAL 7016) spessore cm.5.

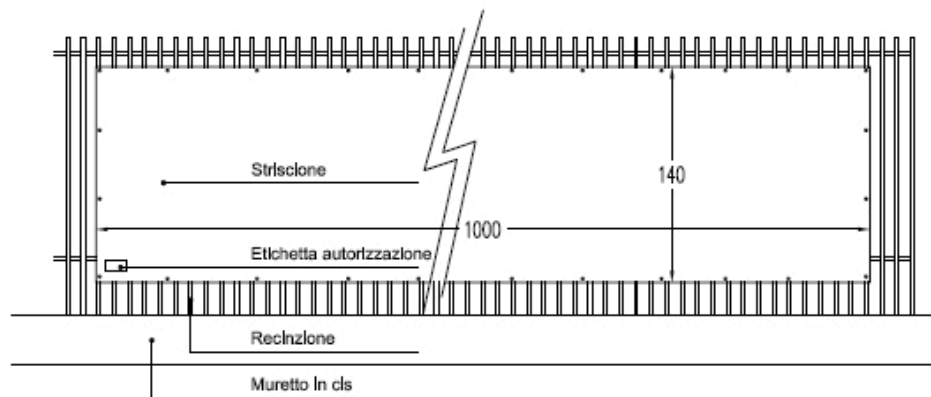
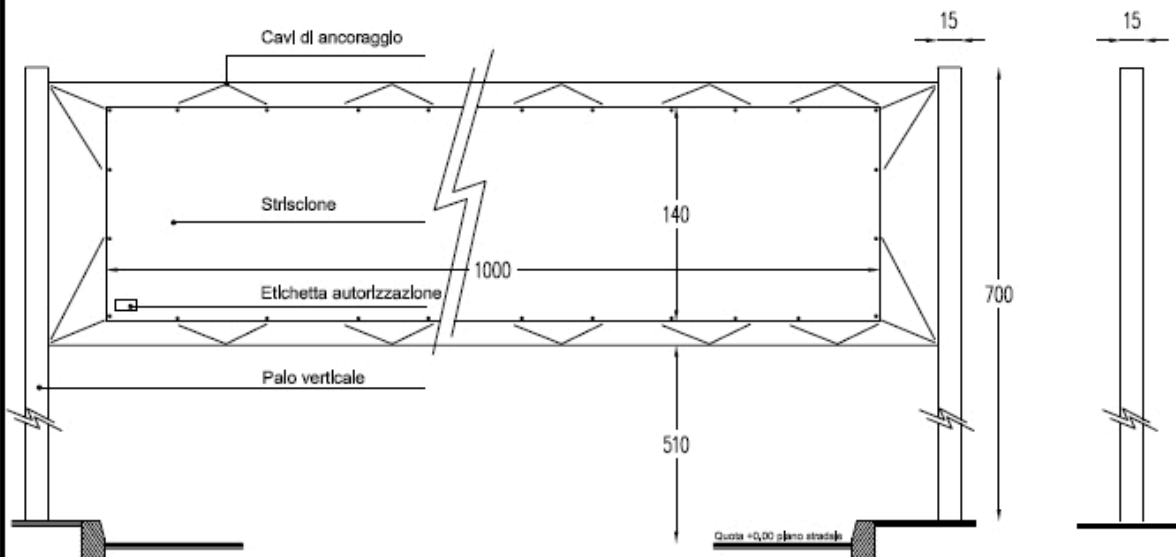
Fondazione con pilino in C.A. calcolato da tecnico abilitato e di dimensioni idonee a garantirne la staticità e la sicurezza.

Piano generale degli impianti pubblicitari



CITTA' DI SEGRATE

Tipologia: striscione
Mono/bifacciale su pali
o su manufatti



Vista frontale

Vista laterale

Caratteristiche Tecniche:

Struttura composta da n.2 pali verticali a sezione tonda diam cm. 15 in acciaio zincato e verniciato colore grigio antracite (cod. RAL 7016) con cavi e tiranti in acciaio per fissaggio telo se a scavalco della strada e ancorato rigidamente mediante tasselli o cavi d'acciaio se su manufatti.

Telo mono o bifacciale dimensioni massime cm. 140 x 1000.

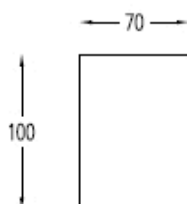
Fondazione pali in C.A. di dimensioni idonee a garantirne la staticità e la sicurezza.

Piano generale degli impianti pubblicitari



CITTA' DI SEGRATE

**Tipologia: Locandina e standardo
Mono/bifacciale**



Vista frontale

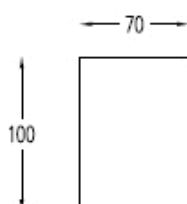
Vista laterale

Caratteristiche Tecniche standardo:

Struttura di vario tipo atta a supportare lo standardo da porsi in opera in modo autoportante o aderente per tutta la sua superficie ad un manufatto esistente.

Telo mono o bifacciale dimensioni massime cm. 70 x 1000.

Fondazione dimensionate e idonee a garantirne la staticità e la sicurezza.



Vista frontale

Vista laterale

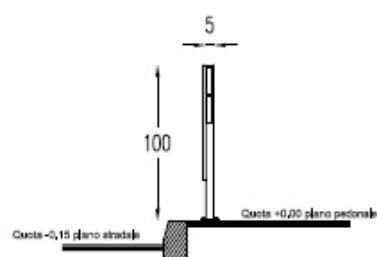
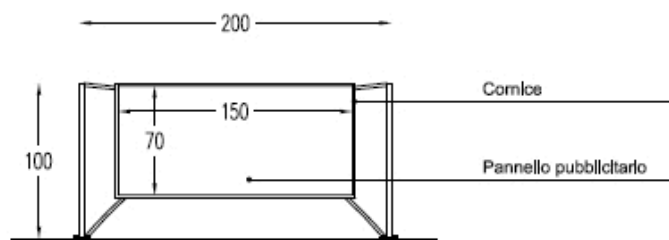
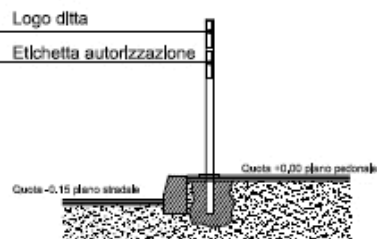
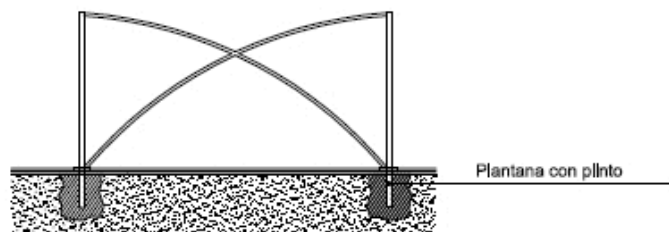
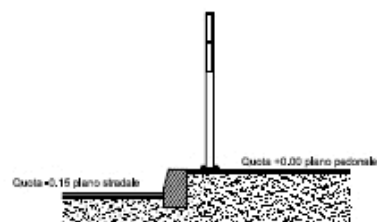
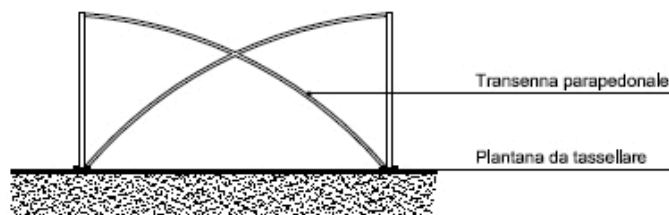
Caratteristiche Tecniche:

Struttura inesistente la locandina va applicata (incollata) su manufatti esistenti.

Formato mono o bifacciale dimensioni massime cm. 40 x 30 (verticale o orizzontale).

Piano generale degli impianti pubblicitari

Tipologia: Transenna parapedonale
con pubblicità Monofacciale



Vista frontale

Vista laterale

Caratteristiche Tecniche:

Struttura composta da due elementi verticali e due semicircolari a sezione rettangolare in acciaio zincato e verniciato colore grigio antracite (cod. RAL 7016) con predisposizione per fissaggio pannello pubblicitario.

Pannello mono spessore cm. 2 dimensioni massima cm. 150 x 70 costituito da una lastra piana applicata su una controtelatura metallica da ancorare ai montanti semicircolari della struttura, il perimetro di finitura (cornice) su 4 lati in metallo colore grigio antracite (cod. RAL 7016) spessore cm.2.

Fondazione con plinto in C.A. o con piastra preforata per tassellamento entrambi calcolati e dimensionati in modo idoneo a garantire la staticità e la sicurezza sia pedonale che veicolare.

Piano generale degli impianti pubblicitari



Tipologia: Elementi d'arredo urbano

Palina attesa bus, orologio,
termometro e quadro turistico

Caratteristiche Tecniche PALINA ATTESA BUS:

Elemento di arredo urbano da installarsi esclusivamente in corrispondenza delle fermate bus. Struttura metallica composta da elemento portante zincato e verniciato di colore grigio antracite (cod. RAL 7016) o in alternativa nei colori dei singoli quartieri con pannello mono o bifacciale per esposizione degli orari di arrivo e partenza autobus; completato con pannello pubblicitario mono o bifacciale non luminoso dimensione massima cm. 100 x 140.

Fondazione con plinto in C.A. calcolato da tecnico abilitato e di dimensioni idonee a garantire la staticità e la sicurezza. Possibilità di installazione di display informativo a led alimentato da pannello fotovoltaico o da allacciamento elettrico.

Caratteristiche Tecniche OROLOGIO e TERMOMETRO:

Elemento di arredo urbano da installarsi esclusivamente all'interno del centro abitato. Struttura metallica composta da elemento portante di colore grigio antracite (cod. RAL 7016) o in alternativa nei colori dei singoli quartieri di Segrate; (vedi elenco colori) completato con orologio o termometro analogico o digitale e da un pannello pubblicitario mono o bifacciale anche luminoso dimensione massima cm. 70 x 100.

Fondazione con plinto in C.A. calcolato da tecnico abilitato e di dimensioni idonee a garantire la staticità e la sicurezza.

Caratteristiche Tecniche QUADRO TURISTICO:

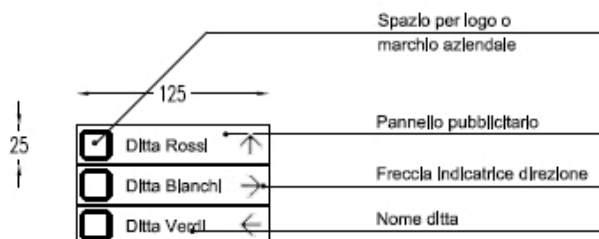
Elemento di arredo urbano da installarsi esclusivamente all'interno del centro abitato. Struttura metallica composta da elementi portanti di colore grigio antracite (cod. RAL 7016) o in alternativa nei colori dei singoli quartieri di Segrate; (vedi elenco colori) completato con cartina stradale o informazioni turistiche e da pannelli pubblicitari mono o bifacciale dimensione massima (compreso cartina) cm. 200 x 300.

Fondazione con plinto in C.A. calcolato da tecnico abilitato e di dimensioni idonee a garantire la staticità e la sicurezza.

Piano generale degli impianti pubblicitari



Tipologia: preinsegna e freccia direz.
Mono/bifacciale su pali



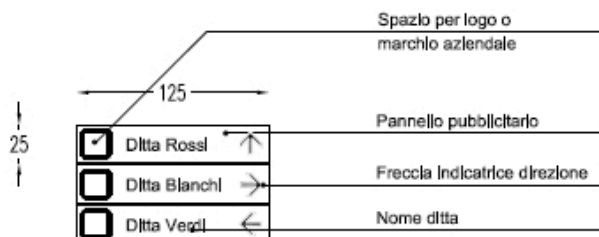
Vista frontale

Caratteristiche Tecniche preinsegna:

Pannello in metallo stampato con scritte alfanumeriche e freccia di orientamento ed eventuale marchio o logo della società pubblicizzata colore pannello bianco scritte nere e logo multicolore.

Dimensione massima singolo pannello mono o bifacciale cm, 25 x 125 .

Struttura di sostegno composta da uno o più montanti metallici con fondazione dimensionate e idonee a garantire la staticità e la sicurezza dell'impianto.



Vista frontale

Caratteristiche Tecniche freccia direzionale:

Pannello in metallo stampato con scritte alfanumeriche e freccia di orientamento ed eventuale marchio o logo della società pubblicizzata colore pannello grigio antracite scritte gialle e logo multicolore.

Dimensione massima singolo pannello mono o bifacciale cm, 25 x 125 .

Struttura di sostegno composta da uno o più montanti metallici con fondazione dimensionate e idonee a garantire la staticità e la sicurezza dell'impianto.

Art. 6 PRE-INSEGNE E INSEGNE DIREZIONALI

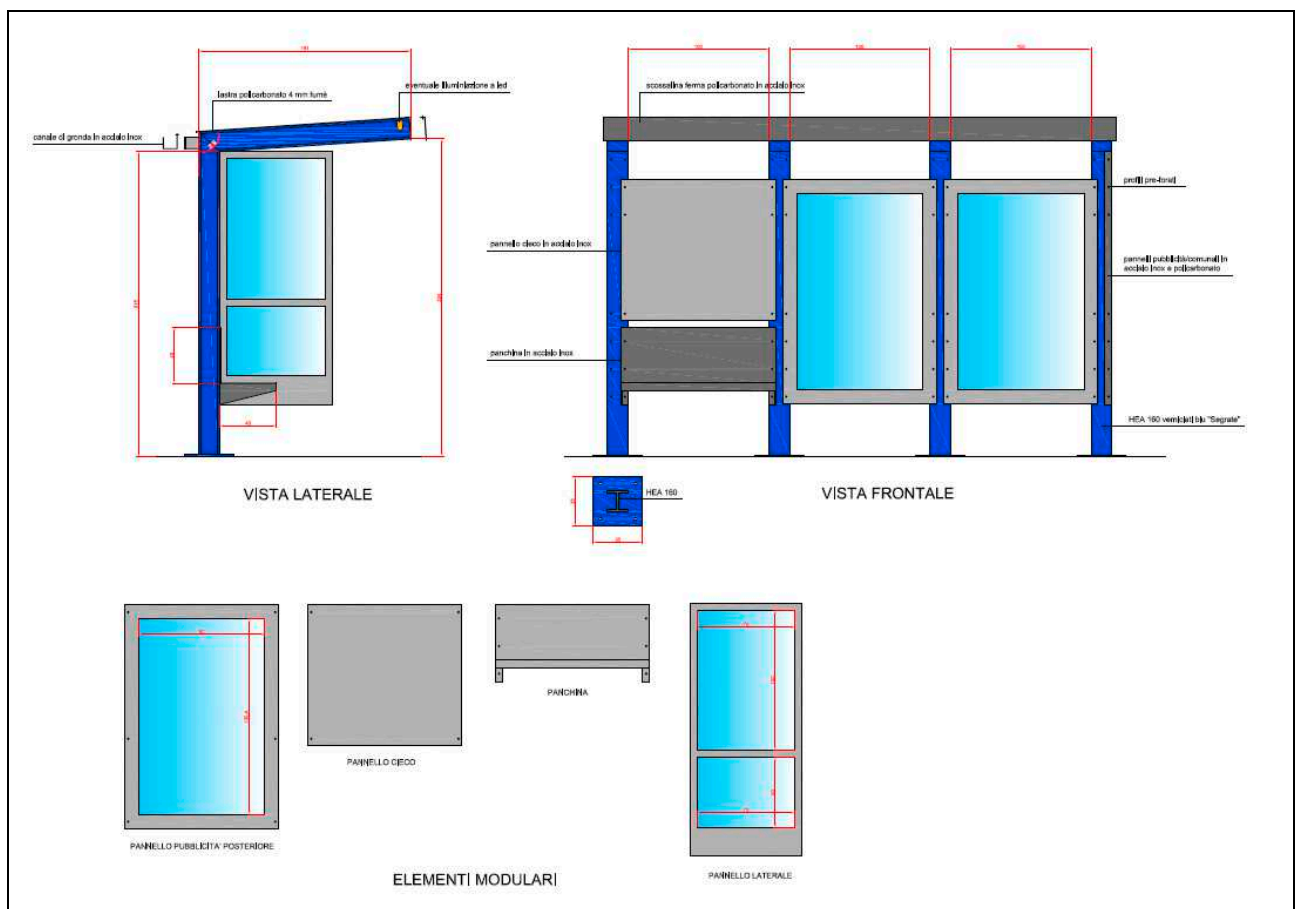
Per quanto riguarda questa tipologia di mezzo pubblicitario, si rimanda alla tavola, rappresentante i siti dove possono essere installati gli impianti di pre-insegne e insegne direzionali, in relazione al progetto più ampio di suddivisione del territorio cittadino in zone industriali predefinite.

All'esterno delle zone industriali potrà essere autorizzata la posa di insegne direzionali in conformità alle norme dettate dal Regolamento comunale.

Art. 7 PENSILINE AUTOBUS

In riferimento alle pensiline di attesa autobus si rimanda alla Delibera di G.C. n. 92/2017 – *Approvazione bozza di convenzione per fornitura e installazione pensiline autobus* di cui si allega un estratto solo a fini esemplificativi, le nuove pensiline dovranno comunque essere realizzate come le esistenti e a seguito di convenzionamento con l'Amministrazione comunale.

SCHEMA PENSILINE



TITOLO IV

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA PUBBLICITA' E PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICITARI

Art. 8 REGOLAMENTO E ALLEGATI

Costituisce parte integrante del presente PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI, il Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità e per l'installazione di impianti pubblicitari, i relativi allegati e le tavole esplicative e indicative T1 e T2.

ALLEGATO A

Elenco delle località, vie, piazze ed altre aree di circolazione classificate in categoria speciale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (art.4, D.Lgs. 15 Novembre 1993, n°507).

Superficie territorio comunale totale:	Mq.	17.420.000	
Superficie centri abitati:			
Centro abitato Segrate centro, Redecesio, Rovagnasco, Milano 2,			
Lavanderie,	Mq.	8.230.880	
Centro abitato Novegro	Mq.	650.000	
Centro abitato San Felice	Mq.	1.311.860	
Centro abitato Tregarezzo	Mq.	20.690	
	Mq.	10.213.430	
Superficie massima consentita in categoria speciale <small>(sup. cat. Speciale = 35% della sup. centri abitati)</small>	Mq.	3.574.701	= 35,00%

ELENCO LOCALITA' IN CATEGORIA SPECIALE

Quartiere	Toponimo Strada	Lunghezza ml.	Larghezza ml.	Superficie mq.	Sup. Totale Quartiere	Percentuale Quartiere
MILANO 2	Via F.lli Cervi	1.600	50	80.000		
	Via Vigorelli + controviale	750	30	22.500		
	Via Dorsale o di Spina	1.500	50	75.000		
	Via ingresso/portineria	260	50	13.000		
	Viale Turchia	150	30	4.500		
	Residenza Archi	250	10	2.500		
	Residenza Botteghe	230	10	2.300		
	Residenza Mestieri	230	10	2.300		
	Residenza Ponti	310	10	3.100		
	Residenza Portici	240	10	2.400		
	Piazzetta dei Cigni	150	20	3.000		
	Zona N.H. Hotel	170	30	5.100		
	Centro Direzionale Mi 2	200	20	4.000		
	Via Olgia (parte di Milano2)	285	30	8.550		
Totale Milano 2					228.250	2,23%

ZONE INDUSTRIALI						
EDISON	Via Edison	180	30	5.400		
	Via Olgia (parte zona industriale)	330	30	9.900		
	Via Volta	255	30	7.650		
MARCONI	Via Marconi	565	30	16.950		
	Via Pacinotti	725	30	21.750		
	Via Schering	340	30	10.200		
	Via Galvani	200	30	6.000		
	Via Fermi	600	30	18.000		
	Via Torricelli	225	30	6.750		
	Via Archimede	260	30	7.800		
	Via Galileo Galilei	285	30	8.550		
	Via Leonardo Da Vinci	440	30	13.200		
	Via Trombetta	285	30	8.550		
Totale zone industriali Marconi e Edison					140.700	1,38%

SEGRATE CENTRO						
	Via XXV Aprile	515	30	15.450		
	Via Roma	1.110	30	33.300		
	Via Gramsci	490	30	14.700		
	Via Cellini	1.130	30	33.900		
	Via Turati	270	30	8.100		
	Via Modigliani	720	30	21.600		
	Via Giotto	240	30	7.200		
	Via Sanzio	560	30	16.800		
	Via Tiziano	535	30	16.050		
	Via Buonarroti	175	30	5.250		
	Via Rugacesio	410	30	12.300		
	Via Tiepolo	645	30	19.350		
	Via Circonvallazione	95	30	2.850		
	Via Morandi	2.530	50	126.500		
	Parcheggio XXV Aprile	32	50	1.600		
	Largo Carabinieri d'Italia	55	40	2.200		
	Piazza della Repubblica	50	30	1.500		
	Parcheggio FF.SS.	50	130	6.500		
	Parcheggio FF.SS. - 2	250	40	10.000		
	Via Caboto	130	30	3.900		

	Via San Rocco	625	30	18.750
	Via 1° Maggio	335	30	10.050
	Via Conte Suardi	605	30	18.150
	Via Don Sturzo (parte)	505	30	15.150
	Via Tintoretto	365	30	10.950
	Controviale Cassanese da via Roma a via Morandi	600	30	18.000
	Variante sud via Modigliani	750	30	22.500
Totale Segrate Centro				472.600 4,63%

MILANO OLTRE	Viale Europa	800	50	40.000
	Via Londra	505	30	15.150
	Via Atene	400	30	12.000
	Piazza Parigi	60	45	2.700
	Via Madrid	175	70	12.250
	Via Degli Alpini	535	70	37.450
Totale Milano Oltre				119.550 1,17%

ROVAGNASCO e	Via Monzese	1.350	30	40.500
VILLAGGIO AMBROSIANO	Via Manzoni	285	30	8.550
	Via San Carlo (parte)	185	30	5.550
	Via Papa Giovanni (parte)	560	30	16.800
	Via Kennedy	200	30	6.000
	Via Fanin	120	30	3.600
	Via Buozzi	470	30	14.100
	Via Morelli	230	30	6.900
	Via Miglioli	600	30	18.000
	Via Di Vittorio	1.180	50	59.000
	Via Cassanese (civ. 204)	165	30	4.950
Totale Rovagnasco e Villaggio Ambrosiano				183.950 1,80%

REDECESIO e	Via delle Regioni	645	30	19.350
LAVANDERIE	Via Milano	405	30	12.150
	Via Cuneo	340	30	10.200
	Via Reggio Emilia	470	30	14.100
	Via Marzabotto	150	30	4.500
	Via Abruzzi	475	30	14.250
	Via Lazio	665	30	19.950
	Piazza Molise	32	15	480
	Via Redecesio	2.160	30	64.800
	Via Umbria	275	30	8.250
	Vie Marche	150	30	4.500
	Via Calabria	240	30	7.200
	Via Campania	150	30	4.500
	Via Venezia Giulia	225	30	6.750
	Controviale Cassanese da via Radaelli a via Redecesio	200	30	6.000
	Via Borioli	275	30	8.250
	Via Radaelli	375	30	11.250
	Via Sibilla Aleramo	230	30	6.900
	Piazza Parco Via Redecesio	150	30	4.500
	Via Lambretta	545	30	16.350
	Via Piaggio	1.280	30	38.400
Totale Redecesio e Lavanderie				282.630 2,77%

NOVEGRO	Via Novogro	990	30	29.700
	Via Baracca	400	30	12.000
	Via Forlanini	370	50	18.500
	Via Rivoltana (centro abitato)	1.300	30	39.000
	Via Circonvallaz. Idroscalo	1.865	50	93.250
	Via S.P. 15 Bis	1.695	50	84.750
	Via Pascoli	305	30	9.150
	Via Montale	310	30	9.300
	Ingresso idroscalo	195	30	5.850
	Parcheggio ovest idroscalo	875	30	26.250
	Parcheggio est idroscalo	1.620	30	48.600
Totale Novogro				376.350 3,68%

SAN FELICE	Portineria centrale			2.500
-------------------	---------------------	--	--	-------

	Centro Commerciale			24.615	
	Via San Bovio	1.360	50	68.000	
	Via San Bovio - raccordo Circ. Idroscalo	600	30	18.000	
Totale San Felice				113.115	1,11%
VARIE	Via Cassanese	4.050	50	202.500	
	Via Rivoltana (esterna al centro abitato)	1.780	50	89.000	
	Area Aeroportuale			388.000	
	Area interna Idroscalo			386.000	
Totale varie				1.065.500	10,43%
TOTALI				2.982.645	29,20%

ALLEGATO B

Qualifica delle strade con indicazione delle tipologie di impianti installabili

Nome Via	Tipologia impianti													
	insegna di esercizio	preinsegna	freccia direzionale	cartello stradale		affissione	striscione		Stendardo e locandina	targa	mezzo pubblicitario pittorico	pensilina attesa bus e palina attesa bus	Quadro turistico, orologio e termometro	transenna parapetonale
				messaggio variabile	cartello pubblicitario		a scavalco della strada	a lato della strada						

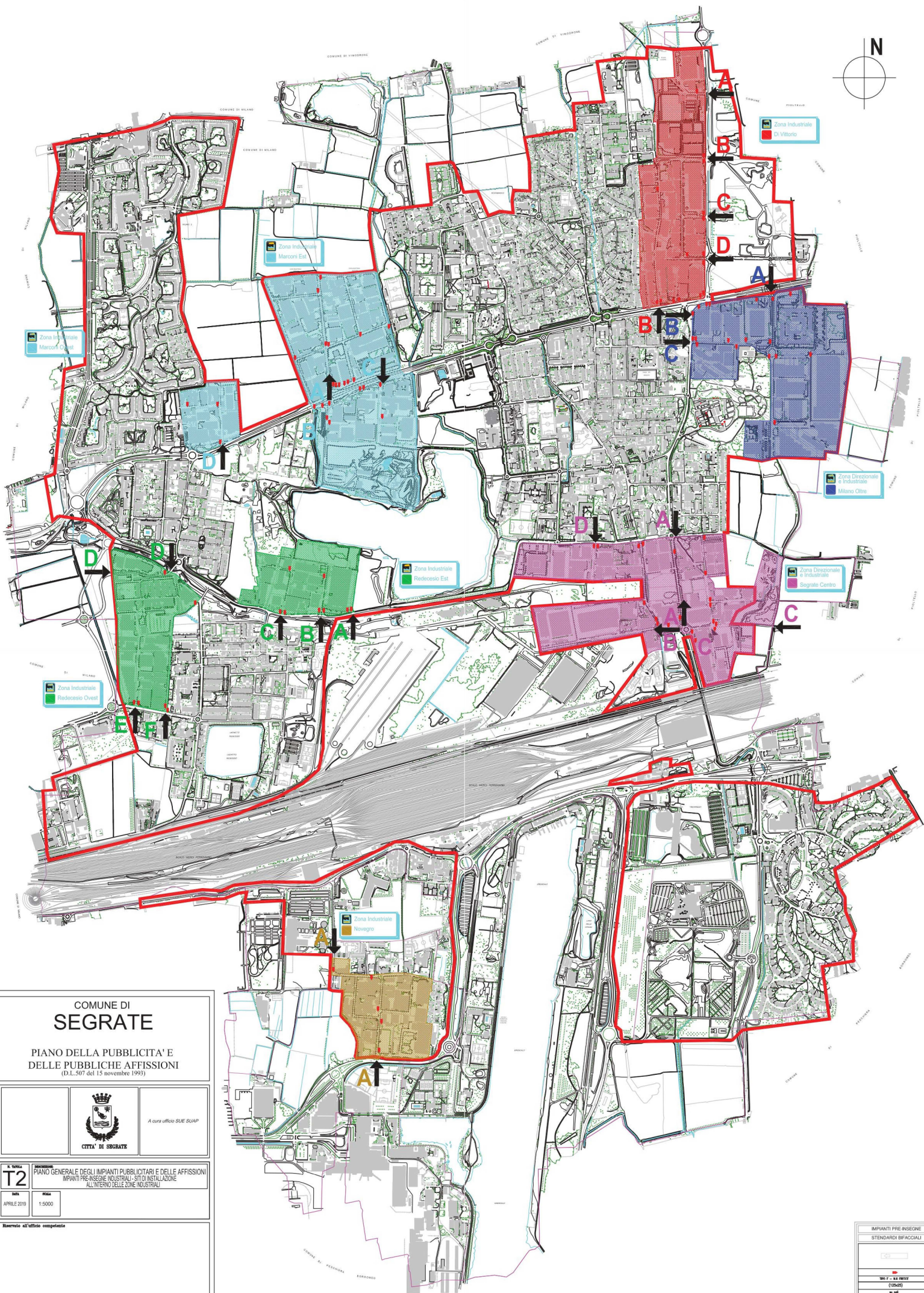
QUALIFICA 1														
Via Cassanese	si	si	no	si	no	no	no	si	no	si	si	si	si	si

QUALIFICA 2														
Via Di Vittorio														
Via San Bovio														
Via Modigliani														
Via Giotto														
Via Morandi	si	si	no	si	no	si	no	si	no	si	si	si	si	si
Via Redecesio														
Tangenziale Redecesio														
Via delle Regioni														
Via Rivoltana (competenza comunale)														

QUALIFICA 3														
Via XXV Aprile														
Via Roma														
Via Gramsci														
Via Cellini														
Via Turati														
Largo Carabinieri d'Italia														
Piazza della Repubblica														
Via Caboto														
Via San Rocco														
Controviali Cassanese														
Variante sud Via Modigliani	si	si	no	si	no	si	no	si	no	si	si	si	si	si
Vai Monzese														
Via Manzoni														
Via San Carlo														
Via Papa Giovanni														
Via Delle Regioni														
Via Milano														
Via Abruzzi														
Via Lambretta														
Via Piaggio														
Via Novegro														
Via Baracca														

Tutte le strade di Segrate escluse dai precedenti elenchi	si	si	si *	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si
---	----	----	------	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

si * a condizione che il sito di installazione dell'impianto richiesto ricada in un tratto di strada incluso all'interno della perimetrazione delle zone industriali come da Tavola specifica allegata al P.G.I.P.



COMUNE DI SEGRATE

PIANO DELLA PUBBLICITA' E DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI
(D.L. 507 del 15 novembre 1993)



A cura ufficio SUE SUAP

CITTA' DI SEGRATE

T2	PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI E DELLE AFFISSIONI IMPIANTI PRE-INSEGNE INDUSTRIALI - SITI DI INSTALLAZIONE ALL'INTERNO DELLE ZONE INDUSTRIALI
DATA APRILE 2019	SCALA 1:5000

Riservato all'ufficio competente

IMPIANTI PRE INSEGNE
STENDARDI BFACCIALI
W.P. n. 44/1997
(125/02)
in pdf